ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per t... Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonament da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. I cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituis

... Biblioteca Civica Piazza degli Studi ... T R I E S T E (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50 Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6 Asterischi (del «Piccolo della Sera») L. 4 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 15 Ottobre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1516

Le ripercussioni politiche dei fatti di Molinella

La costituzione del Regazzi - Un preteso dissidio fra gli on. Oviglio e Grandi

ROMA, 14

La questione di Molinella è assurta a fatto politico per la diffusissima trattazione di cui è oggetto da parte dei giornali di ogni tendenza. Il fatto nuovo è rappresentato oggi dalla costituzione di Augusto Regazzi, il quale, accompagnato dal fratello e dal dott. Cucoli, si è presentato stamane al carcere di S. Giovanni in Monte a Bologna. Prima di costituirsi, egli ha inviato ai fascisti di Molinella il seguente messaggio:

«Amici fascisti. I nostri nemici, specialmente in questi giorni hanno sfruttato in ogni modo il mio nome, con l'unico intento di nuocere più che a me al nostro partito. Per troncare l'evidente speculazione, ho deciso di costituirmi in carcere, animato da quello stesso spirito di sacrificio e del dovere che mi ha sempre guidato in tutte le battaglie. I nostri si sono sempre dichiarati pronti a qualunque sacrificio per il bene della Patria: oggi quel che dicemmo manteniamo. Sono tranquillo nella mia coscienza, ed i miei giudici dovranno riconoscere l'ingiustizia delle accuse fattemi. Fraternamente vi abbraccio». Augusto Regazzi.

Le voci intorno all'on. Oviglio

Nei giornali si parla frattanto di un dissidio Grandi-Oviglio. Secondo quanto scrive il *Sereno*, i tentativi di conciliare il ministro della Giustizia e il sottosegretario agli Interni, si sono intensificati ieri, ma sarebbero stati sforzi inutili, perchè l'on. Oviglio si è mostrato assolutamente refrattario. Durante la seduta del Consiglio provinciale di Bologna, nella quale l'on. Oviglio è stato rieletto presidente, l'on. Grandi che era tra i consiglieri provinciali, ha dato il segno del battimani. L'on. Oviglio ha preso posto al seggio presidenziale e rifattosi il silenzio ha pronunciato un discorso di ringraziamento senza alcun accenno politico.

«Anche l'on. Grandi — continua il *Sereno* — non ha dato grande materia alla cronaca politica. Egli ha assistito ai lavori, sino a quando l'ordine del giorno era stato discusso fino a poco più che la metà. Qualcuno ha notato che egli non si è recato a stringere la mano al ministro prima di andarsene. Ma il rilievo era forse superfluo, perchè l'on. Grandi si riservava evidentemente di compiere quell'atto in altro modo e dopo uno scambio di spiegazioni».

Sempre secondo lo stesso giornale, nel pomeriggio la tattica per l'accordo tra i due membri del Governo si è sviluppata. Qualche amico dell'on. Grandi ha cercato di condurre quest'ultimo dall'on. Oviglio. Ma il ministro che appariva molto seccato per quanto avevano pubblicato alcuni giornali sulla sua benevolenza per il Regazzi, ha fatto dire che non intendeva avere alcun colloquio e che egli si sentiva molto tranquillo. L'on. Oviglio ha poi spiegato agli amici che si era occupato dell'affare Regazzi fino al punto di stabilire personalmente che il mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria era stato portato a conoscenza della Prefettura, e che fatto questo aveva ritenuto di non poter più intervenire come ministro Guardasigilli nella questione, per non invadere i campi altrui. Per il Regazzi, l'on. Oviglio non ha mai nutrito, dicono i suoi amici, speciali simpatie. E questo è intuitivo, se si pensi che il ministro è stato in passato uno studioso appassionato del fenomeno Massarenti e che egli ha difeso l'ex sindaco di Molinella in due processi. Ieri sera gli on. Oviglio e Grandi sono ripartiti per Roma con due treni diversi.

Secondo la *Tribuna*, invece, la costituzione del Regazzi è il frutto dell'intesa intervenuta a Bologna per opera dell'on. Oviglio e del sottosegretario agli Interni, on. Grandi col fascismo bolognese. Il giornale aggiunge che tra i due membri del Governo si è fatta la pace e che l'eventualità delle dimissioni del Guardasigilli è scongiurata.

Fascisti e socialisti a Molinella

Intanto i giornali riferiscono i risultati dell'inchiesta compiuta dai loro inviati speciali sulla situazione di Molinella. La *Tribuna* pubblica le informazioni assunte nei due campi in contrasto, che danno una idea delle posizioni rispettive. I fascisti dicono che gli inscritti ai loro sindacati sono 2700, ai quali si devono aggiungere 800 famiglie coloniche che hanno una media di quattro persone l'una, più trecento uomini del Sindacato commercianti ed industriali: una massa, dunque, che si aggira intorno alle 4000 persone circa. Ai sindacati sono inscritti anche non tesserati del fascismo. I confederali, secondo le notizie fasciste, si aggirano sulle 800 persone. Queste le forze rispettive. Uno dei dirigenti fascisti interrogato ha poi smentito che i fascisti impediscano ai confederali di lavorare, ed ha soggiunto:

«I confederali non soffrono la fame, come vogliono lasciar intendere. Ultimamente essi hanno avuto una elargizione di circa un milione, frutto di sottoscrizioni nazionali ed internazionali, sottoscrizioni che continuano. Siamo quindi certi che i lavoratori non iscritti ai nostri sindacati riceveranno questo inverno un importo di 5000 lire per famiglia. Molte donne confederali vanno a lavorare d'estate, talvolta soltanto per qualche settimana. Per tutto il resto dell'anno restano a casa. Ecco perchè sembra vi sia disoccupazione. Molti confederali sono andati a lavorare fuori di Molinella, perchè si fa di tutto da parte dei loro amici per trovare agli elementi confederali, lavoro a condizioni migliori delle nostre. Per i soli lavori agricoli viene assorbita fino ad oggi tutta la mano d'opera locale; non solo, ma anche quella dei comuni di Baricella e di Budrio e dei comuni del ferrarese. Lavoro ve n'è per tutti».

E l'intervistato ha concluso:

«Si vuole far leva su Molinella per tentare la riscossa antifascista. Questa è la verità, e tutti gli sguardi sono fissi su Molinella. Il nostro stato d'animo dipende dalla denigrazione continua che i giornali sovversivi vanno facendo dell'organizzazione fascista. Ma l'eccidio di Guarda è sempre vivo nei nostri cuori. Ad ogni modo, i fascisti di Molinella si sono dichiarati disposti alla pacificazione, ed il commissario fascista vuole proseguire in quest'opera».

I confederali hanno alla loro volta dichiarato che al Massarenti non può essere attribuita la responsabilità della situazione. Massarenti era un riformista e soleva ammonire: «Il giorno in cui vi parlerò di rivoluzione, sarà il giorno in cui il cervello non mi funzionerà più».

«Ma il suo cervello — ha soggiunto l'interrogato — ha sempre funzionato, perchè il Massarenti non ha mai parlato di rivoluzione. Ogni massa può contenere elementi violenti. Si badi a quello che era l'agglomerato confederale, e si pensi a quelli che possono essere talvolta i movimenti di massa. Errori ne saranno stati commessi; comunque, mai si sono verificati gli episodi odierni. Ma il Massarenti non c'entra. Egli fu sempre un legalitario e tutta la sua opera di organizzatore sta a dimostrare quello che egli seppe fare per Molinella».

Le odierne decisioni dei liberali

Della riunione che terranno domani i deputati ed i senatori liberali, si occupa nell'articolo di fondo il *Giornale d'Italia*, il quale spezza ancora una lancia in favore dell'unità del partito. Per giungere a questa conclusione, l'organo liberale ripete in sostanza quanto ebbe a scrivere nei giorni successivi al Congresso di Livorno, che cioè non si deve interpretare l'ordine del giorno Pedrazzi come di opposizione al Governo. Scrive il *Giornale d'Italia*:

«Non vi è dubbio che lo spirito ed il carattere dell'ordine del giorno Pedrazzi non fosse di dichiarata opposizione al Governo. Il Congresso che a maggioranza lo ha votato, mentre ha dimostrato col suo agnosticismo di ripettare gli statuti e le forme, in quanto solo il Parlamento può interpretare la volontà del Paese col dare o no voti di fiducia al Ministero in carica, ha dichiarato la recisa volontà del partito di fare opera nel Paese (ed è questo il compito dei partiti) affinchè, cessati gli illegalismi e le violenze, ritorni la tranquillità, fonte di redditivo lavoro. Non fu dunque l'approvazione dell'ordine del giorno Pedrazzi, vittoria o sconfitta di alcuno».

Dopo aver ricordato che alcuni congressisti votarono contro l'ordine del giorno Pedrazzi, appunto perchè non aveva un significato di netta opposizione, il giornale soggiunge:

«Maggioranza e minoranza dunque furono concordi nella valutazione della situazione anormale e nel richiederne la normalizzazione, nonchè nell'esprimere il desiderio, anzi il bisogno di pace. E' inoltre opportuno richiamare i telegrammi che il Congresso inviò ai ministri liberali on. Sarrocchi e on. Casati, e le risposte da essi inviate al partito liberale, che dimostrano il loro affetto per il partito. Si desume dunque da questi dati di fatto che alla scissione del partito liberale in due ali, il Congresso di Livorno non ha dato alcuno motivo. La questione contingente della tattica parlamentare non è stata compromessa in alcuna guisa; il campo di azione dei deputati e dei senatori liberali non è stato affatto invaso; il Congresso ha voluto espressamente non occuparsi della questione della collaborazione, perchè ha ritenuto in grande maggioranza essere più opportuno riaffermare i principi del partito e presentare al Paese scosso e perplesso una piattaforma mediana tra le fazioni contrastanti ed il programma di normalizzazione e di pacificazione. Se i deputati ed i senatori che si riuniranno domani vorranno riaffermare il concetto di continuare la collaborazione al Governo, è affare che riguarda unicamente la loro coscienza e la loro valutazione politica. Ma ciò non può costituire affatto la causa di una scissione del partito, il quale a Livorno non ha assolutamente statuito nulla di contrario, ed anzi ha voluto evidentemente lasciare mano libera ai parlamentari iscritti al partito. Come si possa dunque venire ad una scissione, nessuno vede. Per queste ragioni — conclude il giornale — crediamo che i pronostici di una calma decisione che non ferisca l'unità del partito si avvereranno sicuramente».

Voti per l'unità del partito

Lo stesso *Giornale d'Italia* pubblica una intervista coll'on. Oreste Nori, che al Congresso di Livorno fu uno dei «leaders» della tendenza centrista. Interrogato sul significato e sulle conseguenze del voto liberale in rapporto all'omogeneità del partito, anche l'on. Nori ha smentito che il voto liberale abbia un significato di opposizione, ricordando che l'ordine del giorno Pedrazzi fu il risultato di una leale intesa coi rappresentanti della tendenza centrista, per escludere qualsiasi carattere, anche garbato, di opposizione.

«Io per esempio — ha soggiunto l'on. Nori — non mi sarei mai prestato a ritirare la mozione presentata in nome del centro per aderire all'ordine del giorno Pedrazzi, ove non fosse stato, come vi fu, l'esclusione di ogni carattere di opposizione in quest'ultimo».

Sulla possibilità di una scissione tra liberali, l'interrogato ha dichiarato di escluderla, poichè la tesi centrista affermatasi vittoriosa sull'ordine del giorno Pedrazzi, ha salvato l'unità del partito, che avrebbe invece passato un serio pericolo con un rigido orientamento a destra o a sinistra. Anche l'ipotesi dell'allontanamento dei parlamentari di destra dall'organizzazione, è stata scartata dall'on. Nori, perchè il Congresso non ha colpito infatti l'opera loro, anzi ha riaffermato la sua devozione per l'on. Salandra e per i ministri Sarrocchi e Casati, sui quali appunto il partito conta per la realizzazione dei voti formulati a Livorno. Pertanto, sia l'on. Salandra che gli on. Casati e Sarrocchi non possono non vedere chiaramente tutto ciò che in questo momento può indebolire il partito liberale e a comprometterne l'unità, il che si svolgerebbe a tutto vantaggio di quella situazione di sinistra la quale lavora sulla posizione dell'Aventino. Infine l'on. Nori ha detto che, per quanto gli consta, le organizzazioni toscane hanno la volontà assoluta di difendere l'unità del partito con disciplina completa alle superiori gerarchie e con un'autorità volta allo sviluppo della situazione creatasi a Livorno.

Nella rubrica «Appunti», l'*Osservatore Romano* pubblica una nota in cui, rilevato che i giornali socialisti di tutte le gradazioni vanno d'accordo nell'accusare la Chiesa e la Santa Sede di parteggiare per il più forte, accumulando così — aggiunge l'*Osservatore* — una buona dose di odio per l'indomani, per preparare quella giustizia e pacificazione futura, percui i socialisti italiani si battono generosamente in seno alle opposizioni, e che tale accordo ha un'eco anche in taluni organi dell'estero, scrive:

«Per noi le violenze non cambiano col cambiare bandiera o nome. Le violenze costituiscono sempre lo stesso delitto contro la carità, la civiltà, la giustizia e la fraternità cristiana e nazionale. Per noi la condanna delle violenze di oggi, dimenticando quelle di ieri, è fare della politica appena, non della morale, è preparare le rappresaglie, non la pacificazione, mentre la deplorazione di tutte le violenze, senza distinzione di tempo, di circostanze, di nome e di bandiera è l'unica che non soltanto risponde a giustizia, ma torna efficace per estirpare una mala pianta che (seminata nel dopoguerra dal socialismo) dà i suoi frutti amari anche ai seminatori e continuerà a darli per tutti e sempre».

Il sen. Giovanni Gentile ha inviato a tutti i membri della Commissione incaricata dello studio delle riforme da apportare allo Statuto, una lettera per prendere accordi sulla data di convocazione della Commissione e sul modo con cui i «quindici» dovranno espletare il compito ad essi affidato dal Direttorio del partito fascista. La seduta inaugurale dovrebbe aver luogo, in seguito ai primi accordi, tra il 25 e il 31 ottobre.

Un gruppo parlamentare di combattenti?

Tra le voci che circolano negli ambienti politici, vi è quella che nella riunione tenuta in questi giorni dal Comitato centrale dell'Associazione dei combattenti, insieme a molte altre questioni è stata esaminata la eventualità di costituire alla Camera un gruppo autonomo dei parlamentari combattenti e mutilati. Secondo quanto risulta, tale eventualità caldeggiata dalla maggioranza dei membri del Comitato centrale dell'Associazione non è stata definitivamente concretata e non pochi deputati combattenti vi sarebbero contrari. Comunque, la questione sarà riesaminata prima della riapertura della Camera.

Anche le deliberazioni adottate dagli organi direttivi dell'Associazione dei mutilati e dei combattenti, in merito alla celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma, continuano a formare oggetto di ampi commenti. Si apprende che al riguardo ha avuto luogo fra gli on. Delroix, Madia, Mammella e Romano, esponenti dei mutilati, uno scambio d'idee sulla situazione che si è venuta a creare in seguito alla votazione del noto ordine del giorno, e che i succennati parlamentari hanno avuto dei colloqui col Presidente del Consiglio. Si dice che l'ordine contrario alla partecipazione dei mutilati alle feste del 28 ottobre, fu proposto dal segretario generale Vaccarini, e che solo per l'intervento dei deputati fascisti fu incluso l'inciso, con cui si ammoniva di non creare speculazioni sulla deliberazione. I deputati mutilati fanno capire, e si ritiene che questo sia stato l'argomento dello scambio di idee succennato, che continueranno a far parte della maggioranza parlamentare e che non muteranno nei riguardi del Governo l'atteggiamento sin qui seguito.

Il problema della Milizia

Il *Popolo d'Italia* pubblica una lettera pervenutagli da un generale dell'Esercito, in cui questi, richiamandosi a quanto disse l'on. Mussolini nel suo discorso al «Cova» intorno alla Milizia volontaria, esprime tutta la sua piena adesione al mantenimento di una forza volontaria, soggiungendo anzi che bisognerebbe che tutto l'Esercito fosse veramente una forza «volontaria», perchè sarebbe formidabile militarmente e patriotticamente, e l'Italia avrebbe raggiunto il suo maggiore civismo. Poichè la Milizia rappresenta un «élite» non del fascismo soltanto, non bisogna toglierla, ma rivestirla del maggior prestigio morale e nazionale.

Il generale si domanda quindi perchè si sia tolto alla Milizia quale corpo armato dello Stato, l'onore di difendere la Patria in guerra, mentre essa potrebbe essere, in caso di mobilitazione, alla frontiera a fare buona guardia o se occorre a sconfinare finchè non sia compiuta la radunata dell'Esercito di leva.

«Perchè — continua la lettera — non potrebbe la Milizia rappresentare l'Italia all'estero se un giorno, più o meno prossimo, una realistica Società delle Nazioni chiederà un contributo di armati a scopo internazionale? La Milizia non deve essere confusa con l'Esercito di leva; in questo siamo d'accordo. Ma deve essere un diverso dall'Esercito, perchè oltre ad avere le stesse finalità di guerra di ogni altro corpo dell'Esercito, ha per di più la lunga pratica del servizio, della disciplina e dell'apostolato.»

Il Governo e la crisi annonaria

Secondo il *Popolo d'Italia*, il Consiglio dei ministri di domani, oltre ai provvedimenti per l'Esercito, si occuperà della questione annonaria e approverà dei provvedimenti per disciplinare il mercato del grano e per definire il problema della molitura. Il Governo è contrario al ritorno di un'ingerenza ministeriale nell'economia dei viveri, tuttavia esso intende sorvegliare i mercati e reprimere ogni speculazione o abuso che venga dall'ingordigia dei commercianti, pur non imponendo alcuna restrizione alla libertà del commercio.

Saranno concretati anche numerosi provvedimenti riguardanti il commercio delle carni, con particolare riferimento a quelle congelate, curando l'approvvigionamento di queste per quelle regioni in cui scarseggia il materiale zootecnico. Sopra questo problema delle carni congelate il Presidente del Consiglio ha avuto oggi un colloquio a palazzo Chigi col comm. Piazza, assessore del Comune di Milano, venuto appositamente a Roma. I provvedimenti che il Governo si propone di prendere per le carni congelate sono di due ordini: riguardano cioè: il regime di importazione dall'estero e la istituzione di grandi depositi frigoriferi in Italia per la conservazione delle carni, con la conseguente organizzazione del servizio di vetture frigorifere per l'irradiamento a mezzo di ferrovie di queste carni in quelle regioni che ne abbiano la maggiore necessità. Con ogni probabilità il Consiglio dei ministri si porrà anche il problema dell'approvvigionamento della capitale e del funzionamento dei suoi mercati in vista e per il corso dell'Anno Santo e per fronteggiare l'eventuale caro vita.

Il Gran Consiglio fascista

Una relazione politica dell'on. Mussolini - «Il partito arbitro della situazione» - Il programma per la commemorazione della Marcia su Roma - La partecipazione dei combattenti

ROMA, 14

Questa sera alle 22 si è tenuta a palazzo Venezia la prima seduta della sessione di ottobre del Gran Consiglio fascista. Erano presenti, i ministri Federzoni, Oviglio e Ciano; i sottosegretari Suardo e Grandi; il generale De Bono; gli on. Giunta, Barnaba, Caprino, Ciarlantini, Farinacci, Gray, Igliori, Maraviglia; inoltre, Mazzolani, Sardi, Rossoni, Postiglione, Bastianini, Forges-Davanzati, Bonelli, Masi, Melchiorri ed altri. Erano assenti giustificati, i ministri De Stefani e Di Scalea, il gen. Balbo, l'on. Cucco e l'ing. Menesini.

Dopo la riunione, è stato diramato il seguente comunicato:

«All'inizio della seduta, il Presidente con commossa parola rievoca la nobile figura dell'on. Armando Casalini, caduto al pari di tutti i martiri fascisti, vittima della sua fede e del suo amore fascista. Segue l'on. Grandi, che ricorda il collega Mario Gioda, uno dei primi militi della vigilia e uno di quelli che operarono in silenzio ed umiltà.

Passato il momento di profonda commozione, il Presidente ha fatto un esame della situazione generale politica interna ed estera. Dall'insieme dlela esposizione, è risultata l'efficenza politica del partito, arbitro della situazione.

Riprendendo l'ordine del giorno del Gran Consiglio del luglio scorso, è stata aperta la discussione sopra la commemorazione del secondo anniversario della Marcia su Roma. Alla discussione, oltre al Presidente, hanno partecipato, Bastianini, Sardi, Farinacci, Graw, Caprino, Giunta, Maraviglia, Forges-Davanzati e Masi. Alla fine della discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio ricorda che fin dal luglio scorso fu determinato il carattere della manifestazione celebrativa del secondo anniversario della Marcia su Roma, e tale determinazione conferma, aggiungendo che la manifestazione deve riuscire e riuscirà ammonitrice e solenne; che avendo molti combattenti e molti mutilati espresso il desiderio di partecipare alla cerimonia, il Gran Consiglio autorizza le federazioni provinciali a prendere gli opportuni accordi e mettersi a contatto diretto colla Federazione nazionale arditi d'Italia, colla Associazione nazionale volontari di guerra e coll'Unione nazionale mazziniana, e fissa il piano della celebrazione nei seguenti termini:

Giuramento della Milizia. 28 ottobre, con due speciali concentramenti di legioni a Milano e a Roma; riunioni pubbliche alle sedi dei fasci la sera del 29, con conferenze di propaganda celebrativa della Marcia su Roma e dell'opera del Governo fascista; riunioni straordinarie dei consigli comunali e provinciali fascisti, il 30; manifestazione aviatoria del 31 a Roma; comizio all'Augusteo. Il Gran Consiglio invita fin da questo momento i fascisti di tutta Italia a prepararsi con fiero animo a celebrare l'evento rivoluzionario, orgoglio delle nuove generazioni uscite dalla guerra e dalla vittoria. Un manifesto sarà lanciato alla Nazione».

In occasione del prossimo giuramento della Milizia, è stato votato per acclamazione il seguente saluto:

«Il Gran Consiglio, alla vigilia del giuramento della Milizia stabilito nel secondo anniversario della Marcia su Roma, manda ai legionari che giureranno inquadrati nelle loro ferree legioni, il suo entusiastico saluto e invita il popolo fascista a raccogliersi intorno alla Milizia, presidio volontario offerto dal fascismo alla sicurezza e alla grandezza della Nazione».

Domani sera alle 22 il Gran Consiglio continuerà i suoi lavori.

I combattenti bolognesi parteciperanno alla celebrazione fascista

BOLOGNA, 14

(*d. m.*) La deliberazione del Comitato centrale dell'Associazione combattenti di non partecipare alla cerimonia per l'anniversario della Marcia su Roma non ha trovato consensi fra i combattenti della nostra provincia, i quali non riescono a rintracciare le ragioni di questa astensione e più che un ossequio ai deliberati del Congresso di Assisi vedono nella deliberazione un nuovo motivo di soddisfazione per le opposizioni. Di tale diffuso sentimento si sono preoccupati i membri della Federazione provinciale, che oggi, dopo un'ampia ed esauriente discussione, hanno approvato all'unanimità di partecipare alla manifestazione del 28 ottobre.

Esaminando poi la situazione generale il comitato provinciale è venuto alla determinazione di pubblicare un giornale «che sia espressione sincera della Federazione bolognese e del suo ininterrotto indirizzo veramente al di fuori e al disopra dei partiti», ed ha pertanto deliberato di «non considerare come proprio organo il giornale *I Combattenti*, di Genova, che manifesta tendenze politiche, che oltre portare l'Associazione fuori del proprio compito e limite con pericolo di scissioni e dissensi, non interpreta più il comun pensiero dei combattenti bolognesi». Si è proceduto inoltre alla nomina della redazione, dandole incarico di pubblicare il primo numero per il giorno 4 novembre.

Circa la deliberazione presa in contrasto con la decisione del Comitato centrale, abbiamo voluto interpellare l'on. Bruno Biagi, attivo presidente della Federazione.

«I combattenti — egli ci ha detto — non potevano e non dovevano consentire ad una astensione che avrebbe significato riprovazione dell'atto da essi liberamente compiuto nell'ottobre di 1922, partecipando compatti ed entusiasti alla Marcia su Roma. L'astensione di chi non intervenne è diversa ed ha diverso significato da quella di coloro che vi partciparono, di coloro, cioè, che non solo approvarono, ma operarono. I combattenti bolognesi come considerarono allora la Marcia su Roma più che azione di parte, atto risolutivo di una crisi statale e nazionale che minacciava di travolgere e di portare a rovina lo Stato e la Nazione, ora non intendono di fare adesioni ad atti di parte, ma di riaffermare quelle idealità e quei propositi che informarono la Marcia su Roma. Ed invero il comitato provinciale non ha solo deciso di intervenire alla commemorazione nella forma più opportuna e più consona allo spirito dell'Associazione, ma ha deliberato di riaffermare come ricordo e monito le idealità che si espressero nella gloria di Vittorio Veneto e condussero — attraverso la lotta contro tutto il vecchio mondo — alla conquista del potere politico da parte della nuova generazione. Atto quindi il nostro che non vuole essere e non è partigiano o indisciplinato, ma coerente ad una linea di azione, in cui credemmo e tuttora crediamo.

Filippo Naldi scarcerato

ROMA, 14

Questa sera alle ore 20 è stato scarcerato Filippo Naldi, imputato di aver favorito la fuga dell'avv. Filippelli.

Stamane i comm. Del Giudice e Tancredi sono rimasti nei loro uffici senza interrogare alcun testimonio e si sono invece occupati della pratica relativa alla rogatoria ordinata dal Tribunale di Milano nella causa dei fratelli Finzi contro i gerenti dell'*Avanti!* e dell'*Unità*. L'istanza presentata dall'avv. Annibale Angelucci, per assistere alla deposizione dell'avv. Filippelli, o quanto meno per conferire col suo cliente, è stata trasmessa al magistrato delegato. Per raccogliere le deposizioni di Cesare Rossi e dell'avv. Filippelli, è stato delegato dal presidente del Tribunale di Roma, il giudice cav. Francesco Acampora, che attualmente presiede la XII sezione, e un sostituto procuratore del Re rappresenterà il suo collega che sostiene l'accusa nel processo che si sta svolgendo a Milano. Si ritiene che la rogatoria non possa aver luogo prima di sabato.

Domani i periti prof. Alessandrini e Lepri dovrebbero depositare alla cancelleria della sezione d'accusa la perizia entomologica che da un certo punto di vista è la più interessante, come quella che può dare la prova sicura che non tutti i responsabili del delitto Matteotti sono a Regina Coeli. Secondo il *Mondo*, i periti concluderebbero affermando che il cadavere dell'on. Matteotti fu sepolto nella fossa della Quartarella molto tempo dopo l'uccisione del deputato unitario. Per la fine del mese dovrebbe essere depositata la perizia medico-legale.

L'on. Mussolini a Cremona

e all'inaugurazione del monumento a Bissolati

ROMA, 14

Il *Popolo d'Italia* dice che oggi l'on. Farinacci ha portato al capo del Governo l'invito di Cremona per una visita alla sua città. Il Duce ha dichiarato di accogliere assai volentieri l'invito, ed ha assicurato che sarà a Cremona i giorni 8 e 9 novembre. L'on. Mussolini — aggiunge il giornale — si recherà pure a Pescarolo, per partecipare alla solenne inaugurazione del monumento a Leonida Bissolati.

La vertenza Giunta-Bencivenga chiusa

ROMA, 14

Il *Mondo* pubblica il seguente verbale della vertenza cavalleresca fra l'on. Bencivenga e l'on. Giunta:

«Nel giorno 14 ottobre dell'anno 1924, in una sala del palazzo del Parlamento, si sono riuniti i signori on. Mario Berlinguer e on. Enrico Molè, rappresentanti dell'on. generale Roberto Bencivenga, e i signori Fausto Salvadori e on. Alessandro Lessona, rappresentanti dell'on. Francesco Giunta, per esaminare «ex novo» una vertenza sorta fra i signori on. Bencivenga e Giunta nella seduta parlamentare del 30 giugno 1924.

I quattro rappresentanti sono muniti del più ampio mandato. Gli on. Berlinguer e Molè riportano regolare sfida ai rappresentanti dell'on. Giunta per la frase: «Questo generale che qualcuno dovrà mettere a posto», frase pronunziata dall'on. Giunta e con tali parole riprodotta dal resoconto stenografico. I signori Salvadori e on. Lessona accettano la sfida. I quattro rappresentanti, di comune accordo, esaminano l'origine e lo sviluppo della vertenza «ex novo», come da volontà dei contendenti e dei nuovi rappresentanti, senza entrare in merito nei precedenti verbali, che con questo intendono annullati e senza tener conto del tempo trascorso, nel quale, per ragioni diverse, esaminate ed approvate, non avvenne una riunione dei padrini. Risulta chiaro, dalle reciproche spiegazioni, lealmente e francamente richieste e date, che l'on. Giunta intendesse dare alla sua frase il valore di un richiamo alla attività generica e non circa l'attività politica del generale Bencivenga, che da parte sua richiedeva la libertà di parola alla tribuna parlamentare. I quattro rappresentanti osservano essere stata la frase ritenuta offensiva dal generale Bencivenga, pronunciata in una discussione tumultuosa, nella quale il contrasto di parte dominava sull'urto delle persone, e però non superava in alcun caso nè per concetto, nè per valore, le schermaglie delle parole consuete nella vivacità di una discussione. Osservano, infine, che l'onorabilità e la dignità dei contendenti sono al di fuori dei contrasti, e però dichiarano non esservi più materia cavalleresca da contendere e onoratamente chiudono la vertenza.

I lavori del prossimo Convegno nazionale delle Corporazioni fasciste

ROMA, 14

Nei giorni 24, 25 e 26 novembre avrà luogo a Roma il Congresso nazionale delle Corporazioni fasciste, il quale sarà chiamato a discutere il seguente ordine del giorno:

1) Nomina del presidente e del segretario; 2) Nomina di una commissione per la verifica dei mandati; 3) Relazione del presidente della Confederazione; 4) Principii e metodi del sindacalismo fascista; 5) Corporazioni e Stato fascista; 6) Potenza economica nazionale e livello di vita delle classi lavoratrici; 7) Ratifica dello Statuto confederale, 8) Elezione del presidente della Confederazione.

Avranno diritto di partecipare al Congresso il Direttorio nazionale, i segretari dei Sindacati nazionali e delle Federazioni provinciali, i delegati dei Sindacati provinciali di categoria e i delegati compartimentali e portuali per i ferrovieri e lavoratori del mare.

Il sen. Libertini esce dal P. P. I.

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* pubblica la seguente lettera che il sen. Gesualdo Libertini ha inviato all'on. De Gasperi, segretario politico del partito popolare: «On. deputato. La prego voler prender nota delle mie dimissioni dal partito. Con stima». Gesualdo Libertini.

Il gen. Bodrero partito per Belgrado

VENEZIA, 14

S. E. il generale Bodrero, nostro ministro a Belgrado è presentemente delegato alla Conferenza italo-jugoslava di Venezia, è partito ieri alla volta di Belgrado per prendere, insieme al ministro degli Esteri del Regno S. H. S., signor Marinkovic, le ultime disposizioni circa l'incontro di questo con l'on. Mussolini. Il generale Bodrero ritornerà a Venezia il 23 corrente insieme a S. E. Marinkovic.

"L'occhio di Mosca,, in Francia

PARIGI, 14

Telegrafano da Helsingfors che i Soviet hanno inviato a Parigi, per esplicarvi le funzioni di corrispondente della *Isvestia*, certo Pauski, che ha preso il pseudonimo di Solsky. Egli sarà in Francia «L'occhio di Mosca», sorveglierà il movimento comunista e lavorerà sotto gli ordini dell'esecutivo della Terza Internazionale.

Imminente riconoscimento dei Soviet

da parte della Francia

PARIGI, 14

E' imminente il riconoscimento francese della Russia dei Soviet? A giudizio di taluni autorevoli parlamentari parrebbe di sì. La commissione per i nuovi rapporti con Mosca presieduta dal senatore De Monzie sta per redigere la nota ufficiale che, col consenso di Herriot sarebbe inviata a Mosca. Può darsi però che la nota del Quay d'Orsay sia consegnata da De Monzie a Rakowski, rappresentante russo a Londra. De Monzie e i suoi colleghi consigliano all'unanimità di procedere immediatamente al riconoscimento del Governo soviettista. Questa era anche, come si sa, l'intenzione di Herriot.

La ripresa delle relazioni diplomatiche sarà seguita da negoziati economici. Bisognerà risolvere le questioni d'interesse che sono pendenti da tanti anni, e occorrerà anche che le relazioni commerciali possano essere riprese normalmente. Si crede che Rakowski sarà nominato ambasciatore dei Soviet in Francia, mentre ambasciatore di Francia a Mosca sarà De Monzie. I futuri negoziati economici non potranno essere concepiti che in termini generali.

Per quel che concerne il credito dello Stato francese verso la Russia, la nota francese avrà probabilmente l'accortezza di non dir nulla. Circa i beni dello Stato russo occorre qualche considerazione:

a) La sede dell'ambasciata russa di Parigi ritorna al Governo russo, che è riconosciuto di diritto; b) le navi da guerra russe che si trovano a Biserta ritornano anche al Governo dei Soviet in virtù di un testo che è anteriore alla formazione del Gabinetto Herriot; c) il tesoro russo e i materiali di ogni genere dovranno essere posti sotto sequestro in conformità delle leggi francesi, in attesa del regolamento che dovrà essere compilato; d) pare anche che si debba riservare una sorte speciale alla chiesa russa di Parigi.

Ma questi non sono più problemi politici. Herbette nella *Information* non esclude, anzi dice che «sarebbe desiderabile» la venuta di Cicerin a Parigi e con una deferenza insolita in una penna francese nei riguardi dei russi, aggiunge che «la sua funzione governativa non gli permetterebbe certo di prolungare indefinitamente il suo viaggio. Ma la sua esperienza diplomatica e la sua intelligenza politica sono degli elementi di successo di cui non si può fare a meno in un momento decisivo».

La partecipazione francese al prestito Dawes, suscita polemiche nel campo antiministeriale e malumori negli ambienti finanziari. «E' il prestito della vergogna» — gridano i moderati. — «E' il prestito forzato» — urlano i nazionalisti. — I tre milioni di sterline del prestito (250 milioni di franchi) sono considerati più che un gravame finanziario, come una umiliazione morale.

Sarebbe inutile dissimularci — scrive il *Temps* stasera — che un grave sacrificio si è così domandato, sacrificio di ordine morale soprattutto perchè come mai fare ammettere al nostro paese che ha tanto buon senso, che dopo di aver anticipato alla Germania quasi sul fallimento più di cento miliardi di franchi, assicurando la ricostruzione dei paesi devastati, che la Germania avrebbe dovuto compiere ed il pagamento delle pensioni di cui essa aveva assunto il carico senza aver mai rispettato i suoi impegni, la Francia debba fare ancora appello ai suoi risparmi per contribuire direttamente alla restaurazione finanziaria dell'economia del «Reich»?

Conservatori e liberali inglesi

coalizzati contro i laburisti

LONDRA, 14

Il patto d'alleanza costituzionale è stato suggellato oggi nella Scozia occidentale con la solenne decisione del partito conservatore di ritirare la propria candidatura nel collegio di Pasley, dove il capo del partito liberale Asquith si troverà di fronte ad un solo candidato laburista. Contemporaneamente le sezioni del partito conservatore hanno inviato una circolare ai soci per invitarli a votare per i liberali, là dove i candidati conservatori saranno ritirati dietro reciprocità di trattamento da parte dei liberali in quei collegi in cui i conservatori si troveranno alle prese coi laburisti. Nel tempo stesso i partiti costituzionali intensificano la propaganda nella zona astensionista, perchè l'anno scorso su 21 milioni di elettori, 6 milioni non si presentarono alle urne, e cioè, si ebbe il 29 per cento di astensioni quasi esclusivamente nelle file dei conservatori e dei liberali.

L'accordo dei costituzionali suscita grande irritazione nel campo laburista e la lotta elettorale impegnata dal Governo acquista ogni giorno più significato antiliberale. Il *Daily Herald* scrive che il partito liberale è condannato a morire. quanto prima ciò avverrà, tanto meglio sarà pei laburisti. L'accordo dei liberali coi conservatori accelererà tale fine; quindi il giornale socialista conclude che bisogna strappare l'ala sinistra liberale al controllo di Asquith ed incorporarla nel partito laburista.

Lloyd George dichiarava oggi in un comizio a Londra, che, per quanto lo concerne personalmente, rifiutava ogni appoggio al laburismo della nuova Camera. Ciò significa che una dozzina di deputati liberali suoi seguaci voteranno contro il Governo. Se la stessa dichiarazione fosse stata fatta da Asquith, che ha parlato poco prima allo stesso comizio, la situazione sarebbe riuscita assai chiarificata; ma il capo del partito liberale non ha voluto compromettersi ancora, sia perchè è troppo presto e non v'è alcun bisogno di farlo, sia perchè, nella peggiore delle ipotesi d'una relativa vittoria laburista, Asquith può riservarsi di contrattare su basi positive l'appoggio liberale che Macdonald dovrebbe invocare da lui per restare al Governo.

I laburisti però non si illudono sull'intenzione dei liberali: ormai ogni armonia fra i due partiti è rotta. Sir Alfred Mond, «leader» dei liberali, che non ha le responsabilità di Asquith, ha detto chiaramente nel discorso da lui pronunciato a Ilford, che alla riapertura della Camera tutti i liberali voteranno contro il Governo, perchè piuttosto dell'attuale preferiranno un quasiasi altro Ministero.

La vertenza anglo-turca per l'Irak

sottoposta alla Società delle Nazioni

LONDRA, 14

(*Ufficiale*). Dato che il recente svolgimento della controversia dell'Irak è dovuto a divergenze di opinioni concernenti il mantenimento dello «status quo» alla frontiera, la Gran Bretagna e la Turchia hanno consentito di sottoporre questo punto al Consiglio della Società delle Nazioni, che prenderà una decisione in proposito. Frattanto le forze britanniche e turche nell'Irak non avanzeranno al di là delle linee attualmente occupate.

L'imbalsamazione del cadavere di Anatole France

PARIGI, 14

Il corpo di Anatole France è stato imbalsamato stamane. L'operazione è durata circa due ore. I dottori hanno fatto delle iniezioni endovenose ed endoarteriose, che pare assicureranno la conservazione perfetta del corpo. Non sono stati tolti nè il cervello nè i visceri. Le constatazioni fatte durante l'operazione hanno permesso di affermare la diagnosi di arteriosclerosi. Subito dopo l'imbalsamazione, uno scultore di Tours ha preso la forma della testa e della mano destra dell'illustre maestro. Niente è stato ancora deciso sui funerali. Sembra però che essi avranno luogo a Parigi e che saranno puramente civili, secondo il desiderio espresso pure dal maestro. Si attende che venga aperto il testamento di Anatole France in presenza della famiglia. Si annuncia che probabilmente le spoglie del maestro saranno trasportate a Parigi domani o dopodomani e che per ventiquattro ore saranno esposte a Villa Said dove per tanti anni il France ha abitato. In queste condizioni, i funerali potrebbero aver luogo sabato o domenica.

L'affare Castiglioni in una nuova fase
dopo il compromesso con la "Depositenbank,,

VIENNA, 14

Secondo la *Neue Freie Presse*, le trattative per l'assestamento della posizione finanziaria di Castiglioni sono continuate nella giornata di oggi. Si cerca di trovare un altro gruppo, che subentri al posto della «Fiat» di Torino, che in un primo tempo si era impegnata a concorrere con una somma di 50 milioni di lire. Questo nuovo gruppo finanziatore dovrebbe trovarsi in Italia oppure a Vienna. La soluzione della crisi della Depositenbank, ha influito naturalmente anche sul corso dell'azione a favore di Castiglioni. La Banca Commerciale Italiana sarebbe ora disposta a continuare a far parte del consorzio d'assestamento, a condizione che al posto dei due gruppi che si sono ritirati dal consorzio in seguito all'affare della Depositenbank subentrino gruppi equivalenti. Si tratta di una somma di circa 500.000 sterline.

Stando alle informazioni della *Neue Freie Presse*, la Banca Commerciale vedrebbe di buon occhio che un consorzio di grandi banche austriache partecipasse all'azione di assestamento. Questo punto di vista della Banca Commerciale è condiviso anche dal Governo austriaco. Le banche austriache troverebbero per la loro partecipazione al sindacato garanzie sufficienti da parte della ditta Castiglioni. Indipendentemente da queste trattative, sono in corso negoziati con altri gruppi finanziari.

Il rappresentante di una grande casa per il commercio delle opere d'arte è giunto ieri a Vienna per trattare con Castiglioni la vendita delle sue collezioni artistiche. Si tratterebbe — secondo la *Neue Freie Presse* — di realizzare una somma così elevata, da mutare completamente la posizione finanziaria del Castiglioni.

La convocazione del Parlamento czeco-slovacco

PRAGA, 14

La *Prager Presse* annunzia che il Parlamento czeco-slovacco verrà riaperto a Praga il prossimo lunedì, 20 corr. Nella prima seduta verrà presentato il bilancio. Il Parlamento dovrà risolvere molti importanti problemi, fra i quali la tariffa doganale.

Tragico conflitto di classe a Canton

PARIGI, 14

Il *Matin* pubblica un telegramma da Washington secondo cui il dipartimento di Stato fu informato che quindici persone sono rimaste uccise e numerose altre ferite a Canton in un tafferuglio fra una squadra di lavoratori ed un gruppo di volontari locali.

La "Goriska S raza,, nuovamente condannata

GORIZIA, 14

Questa sera, per direttissima, ha avuto luogo presso il Tribunale penale il secondo processo contro il giornalista sloveno Leopoldo Kemperle, redattore responsabile della *Goriska Straza*, imputato d'incitamento all'odio fra le classi sociali commesso a mezzo della stampa, per avere, nel numero 77 della *Goriska Straza* del 6 ottobre 1924, pubblicato un articolo dal titolo: «Perchè paghiamo le imposte», nel quale si insulta la popolazione italiana sostenendo fra l'altro che, coi sistemi di Governo italiani si cerca col denaro degli sloveni di far opera di snazionalizzazione fra i bimbi slavi, che coll'avere la prefettura del Friuli cancellato dai preventivi le poste destinate agli orfani sloveni è provato l'odio che si nutre contro la stirpe slovena, odio che non si ferma neanche davanti alle lacrime degli orfani e dei derelitti. Si sostiene poi in detto articolo, che in tutto il mondo civile non si trova una minoranza nazionale alla quale come agli sloveni d'Italia sia vietato di aprire scuole private nella propria madre lingua, che col denaro sloveno si appronta la spada da conficcarsi nel cuore della gioventù slovena, che il Governo ha calpestato il diritto sancito dalla Lega delle Nazioni relativa alla protezione delle minoranze nazionali ecc.

La Corte è presieduta dal cons. Brunelli. Giudici votanti sono i cons. dott. Marassovich e Cociani. Difensori del Kemperle sono gli avvocati dott. Braisa e dott. Tonkli. Funge da P. M. il dott. Ruggero.

Il Kemperle si dichiara innocente del delitto imputatogli dicendo di assumere tutta la responsabilità per l'articolo incriminato che non contiene il benchè minimo incitamento all'odio fra le classi sociali e meno che meno contro gli italiani o comunque contro il popolo italiano. Dice che l'articolo per sè stesso, non è altro se non una severa ma giusta critica dei metodi e dei sistemi adoperati in questa regione contro gli sloveni e che anzi questa critica non è diretta neanche contro il Governo centrale, ma contro le autorità politiche locali che fanno una politica sbagliata, disastrosa e assurda, inasprendo sempre più la posizione degli sloveni rispetto all'Italia. Afferma ancora che tutti i fatti riportati nell'accennato articolo corrispondono perfettamente alla verità.

Il dott. Ruggero, coglie l'occasione per bollare aspramente la politica deleteria organizzata dai giornali sloveni in questa regione e in particolare, all'opera di propaganda all'odio contro le istituzioni, fatta dalla *Goriska Straza* che pur sapendo di mentire e di esporre falsamente i fatti immaginari, non disdegna di ammorbare l'opinione pubblica slovena, propinandole continuamente il veleno della bugia, della calunnia e della diffamazione. Chiede una severa sentenza di condanna, tanto più che questa, a distanza di pochi giorni, è la seconda volta che per lo stesso titolo è proceduto contro il Kemperle.

Gli avvocati difensori del Kemperle sostengono invece che gli articoli furono scritti dal Kemperle in perfetta buona fede come i risultati reali della difficile situazione in cui si trovano gli sloveni per l'azione degli organi governativi locali. Non trovano che il loro difeso abbia commesso il delitto imputatogli poichè scrivendo la verità non poteva inasprire nè poteva comunque, istillare odio contro l'elemento italiano o addirittura l'odio fra le classi sociali come desiderato dall'accusa. Chiedono che il Kemperle sia prosciolto dall'accusa che non regge di fronte all'evidenza dei fatti.

La Corte giudicante, data la recidività dell'accusato, condanna il Kemperle a 5 mesi di detenzione, a 100 lire di multa e al pagamento delle spese processuali.

Il Kemperle dichiara di ricorrere contro la sentenza.

Ingente quantità di armi sequestrate ai comunisti tedeschi

BERLINO, 14

La polizia criminale ha scoperto nel quartiere nord di Berlino un forte deposito di armi, appartenente al partito comunista. Furono sequestrate importanti quantità di fucili, rivoltelle, munizioni, granate e bombe, identiche a quelle impiegate dai comunisti nel loro tentativo di rivolta a Potsdam lo scorso inverno.

Il raid dello "Zeppelin R. 3,,

BERLINO, 14

Il viaggio dello «Zeppelin R. 3» prosegue regolarmente, per quanto la giornata odierna sia stata piuttosto minacciosa. Gli osservatori metereologici annunziano l'approssimarsi di una bufera. Secondo taluni scienziati, però, il vento potrebbe essere favorevole anzichè contrario. Un radiotelegramma della *Telegrafic Union* proveniente da New York smentisce la notizia del *Times* di un guasto a bordo dello «Zeppelin». Dice il telegramma: Notizie da New York contraddicono l'informazione del *Times* secondo cui lo «Zeppelin» avrebbe un difetto ai motori per cui la velocità sarebbe ridotta a 40 miglia all'ora. Lo «Zeppelin» alle ore 12 di oggi era a circa 50 gradi ovest del meridiano di Greenwich. L'apparecchio è arrivato ora presso le isole Bermude.

La morte di un pittore spagnolo

MALAGA, 14

E' morto il pittore spagnolo Nuñoz de Grain.

Il suicidio del dott. Federico Zaengerle

FIUME, 14

Il giudice della sezione pupillare dell'ufficio comunale, dott. Federico Zaengerle, notissimo fra la popolazione, nel pomeriggio, si è sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra, in causa di gravi dissesti finanziari determinati da forti perdite subite nella bisca di Zamet, località vicina a Fiume, ceduta recentemente dall'Italia alla Jugoslavia e frequentata intensamente da giocatori provenienti da Fiume e da ogni parte del Regno. Trasportato all'ospedale, il dott. Zaengerle, dopo venti minuti d'agonia, è spirato. La notizia ha prodotto in città profonda impressione.

Una vittima della precauzione

NAPOLI, 14

L'operaio macchinista Giovanni Balsamo ieri sera, mentre si trovava nell'officina dei fratelli Ballestrieri, nei campi di Marte, fu raggiunto improvvisamente da un colpo di pistola al capo. Trasportato all'ospedale, vi giunse già cadavere. La P. S., informata del fatto, iniziò subito le indagini dalle quali si è assodato che i fratelli Ballestieri, temendo di restare vittime di qualche furto, la sera, nel chiudere l'officina, piazzarono al centro una pistola sospesa ad un filo di ferro, legata in modo che chiunque avesse tentato di aprire avrebbe provocato l'esplosione dell'arma. Ora, pare che il Balsamo abbia inciampato nel famoso filo già legato ad una delle porte, cagionando l'esplosione dell'arma che era in alto.

Il duello Pesaro-Balestra

MILANO, 14

Oggi si sono battuti alla sciabola il comm. Lino Pesaro ed il signor Federico Balestra. Al settimo assalto il signor Balestra rimaneva ferito al braccio destro in modo da essere considerato in condizioni di inferiorità. Gli avversari si sono riconciliati. Causa della vertenza era stato un diverbio avvenuto sere or sono in un caffè cittadino.

Un piroscafo danubiano che investe un molino galleggiante

ZAGABRIA, 14

Da Osijek (Esseg) giunge notizia, che l'«Ens» — piroscafo che compie i viaggi sul Danubio — partito da Osijek per Almas, investì, causa la fitta nebbia, un molino galleggiante nelle vicinanze di Nemetin e vi si incastrò dentro in modo che per trarlo in salvo sarà necessario sfasciare il molino. Il danno è rilevante.

Il pietoso suicidio di un operaio

UDINE, 13

Il calzolaio Luigi Pasculin fu Giovanni, di 50 anni, da Prata di Pordenone, per il vizio del bere non solamente aveva dato fondo a tutte le economie, ma aveva anche incontrato diversi debitucci. Nella impossibilità di pagarli prese una tragica risoluzione: uccidersi. L'altro giorno scomparve improvvisamente da casa, e ieri il suo cadavere venne pescato nella acque del Meduna.

Fascista ferito a Rizzi

UDINE, 14

Ieri notte, alcuni giovani fascisti si portavano nel vicino paese di Rizzi. Giunti, verso le 21, in piazza, furono accolti improvvisamente da una raffica di colpi d'arma da fuoco. Vennero intese una decina di detonazioni provenienti da un muretto dietro la chiesa. I fascisti, in numero di cinque, si gettarono a terra, e, cessati gli spari, fuggirono per un vicolo vicino allo scopo di fare il giro per i campi e andare ad accertarsi chi fossero gli aggressori. Mentre proseguivano a passo accelerato, passò accanto ad essi un individuo tarchiato, con un berretto calato sugli occhi, il quale, giunto a pochi metri dal gruppo sparò tre colpi di rivoltella e quindi si diede alla fuga. Dal gruppo dei fascisti partì un grido di dolore, e cadde a terra il giovane Alberto Linda, di anni 18, abitante in via Anton Lazzaro Moro. Prontamente soccorso, veniva trasportato al nostro ospedale dove gli fu riscontrata una ferita d'arma da fuoco alla regione laterale esterna del braccio destro con penetrazione del proiettile nei tessuti muscolari. Venne dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Sparsasi la voce del ferimento accorsero sul luogo parecchi fascisti della città e il rag. Marotta, capo gabinetto del questore, con guardie, nonchè il capitano dei carabinieri con alcuni militi. Da una prima inchiesta risultò che tra i fascisti aggrediti e alcuni giovani del paese erano insorte la sera prima delle questioni. Oggi, nel pomeriggio, l'autorità ha proceduto al fermo di quattro sovversivi del luogo.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Con oggi 15 corrente, viene ripresa la
Linea settimanale
Trieste-Venezia
Il piroscafo
"Duino,,
partirà regolarmente ogni mercoledì, alle ore 24, e attraccherà a Venezia al nuovo Pontile delle Zattere.
Trieste, 15 ottobre 1924.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Pasticceria Giovanni Tirel
VIA V. BELLINI 11 — TRIESTE

Il sottoscritto, avvisa la sua spett. Clientela che dal giorno di mercoledì 15 a sabato 18 corrente, il negozio sito in via V. Bellini N. 11 resterà parzialmente chiuso per completare il nuovo arredamento dei locali ampliati.
Il lavoratorio però funzionerà anche in detto periodo e si assumeranno, come di solito, sia verbalmente che a mezzo telefono (30-50), ordinazioni e forniture.
Il proprietario: G. TIREL

CRONACA DELLA CITTÀ

Un anniversario
Vent'anni dalla morte di Giuseppe Caprin

Sono oggi vent'anni da quel 15 ottobre 1904, quando lugubre ed improvvisa si diffondeva tra i cittadini la notizia della morte di Giuseppe Caprin, poco più che sessantenne. Era stato quello per noi un autunno di inattesi e terribili lutti. Nel settembre moriva Umberto Veruda, il nostro maggior pittore, a trentasei anni; nell'ottobre il nostro maggior scrittore, Giuseppe Caprin. E altrettanto profonda era la sorpresa di quella morte: perchè Giuseppe Caprin, un uomo di struttura erculea, di vigore esuberante, sembrava dover raggiungere la più tarda vecchiezza. Sarebbe stato giusto che la natura non si smentisse in lui: che valido e possente com'era stato in tutta la sua vita, egli giungesse a vedere, come tanti più vecchi di lui, la meta ideale di tutti i suoi giorni e di tutte le sue opere, l'Austria disfatta e l'Italia a Trieste.

Giuseppe Caprin non fu solo un bell'artista e un forte temperamento di scrittore; ma fu anche una delle figure eminenti dell'irredentismo triestino. Era nato a Trieste nel 1843 di famiglia popolana, oriunda dell'Istria; aveva studiato nella nostra Accademia di commercio; e a poco più di vent'anni, in quei primi respiri di libera stampa che seguirono al 1860, aveva messo tutto il suo estro e la sua effervescenza politica in due giornaletti satirici, l'*Arlecchino* ed il *Pulcinella*. Libera stampa fino a un certo punto: chè nel 1865 il *Pulcinella* per un articolo intitolato «La rivoluzione in piazza» conobbe l'irritazione delle autorità austriache, e il suo giovane direttore fu condannato ad un anno di carcere, che gli fu poi ridotto a tre mesi. Il titolo dell'accusa era il solito: perturbazione della pubblica tranquillità ed eccitazione all'odio e al disprezzo del governo e dell'amministrazione austriaca. Il Caprin, mediante la sorella, continuava a mandare articoli al giornale anche durante la sua permanenza nel carcere dei Gesuiti. Uscì di là in tempo per prendere il vapore di Ravenna, dichiarando a tutti di volersi dedicare all'arte drammatica e di avere una scrittura nella Compagnia Bellotti-Bon; invece correva ad arruolarsi coi volontari di Garibaldi. Fece la campagna del Trentino, e dal campo di battaglia di Bezzecca fu trasportato all'ospedale di Brescia, ferito da una palla al braccio e da un colpo di calcio di fucile in pieno petto. In quei giorni egli fece uno schizzo dell'importante fatto d'armi garibaldino; schizzo da cui il pittore Giuseppe Gatteri, suo amicissimo, trasse poi un pregevole acquarello, dove nel primo piano mise la figura di Giuseppe Caprin nell'atto di entrare nella mischia.

L'amnistia inclusa nel trattato di pace del 1866 permise al Caprin di tornare a Trieste. Ottenne impiego nella Sezione artistico-letteraria del Lloyd. Scriveva molto in quegli anni nei giornali del partito nazionale, e incominciò a pubblicare la sua bella rivista *Libertà e Lavoro* che segnava un ringiovanimento nelle riviste letterarie dell'epoca per larghezza di vedute e agilità di forma e che cessò le pubblicazioni soltanto nel 1883, dopo quindici anni di vita. Frattanto il Caprin, unitosi col tipografo Apollonio, aveva istituito lo stabilimento tipografico che tuttora porta il suo nome.

Egli apparteneva a un fierissimo gruppo di giovani, tutti muscolosi ed aitanti, che nei conflitti politici dell'epoca erano lo sgomento degli avversari per il peso della loro mano. Giacchè le zuffe per ragioni di partito non furono inventate proprio nel dopoguerra. Nei fatti di luglio del 1868, nelle dimostrazioni per la presa di Roma, Giuseppe Caprin era tra i più animosi. Questo generoso bollore del temperamento si temprò alquanto nelle forme esteriori allorchè egli si assunse le gravi responsabilità politiche del direttore di giornali di partito. Il primo organo del partito nazionale da lui diretto fu il *Progresso*, che durò un paio d'anni; poi per qualche tempo rimase estraneo al giornalismo, e parve concentrarsi nella sua attività di scrittore e d'artista, alla quale lo sollecitava il successo dei suoi due volumi di novelle «Sfumature» e «A suon di campane» pubblicati a Milano, e intonati con lo spirito neo-romantico della scapigliatura lombarda, notevoli entrambi per ricchezza e fulgore di colorito. In quegli anni, nella dolcezza della casa, che gli allietava la sua mite e intelligente signora, Caterina Croatto-Caprin, egli si dedicava anche al teatro: scriveva una commedia giocosa in dialetto veneziano, «L'orologio del villaggio» che il Moro-Lin recitò più volte; e tentò anche più vasto arringo col dramma «Il regno di Luigi XVI», che l'autorità politica non gli permise di rappresentare, benchè egli, ostinato com'era, ricorrèsse fino al Ministero di Vienna. Per quel dramma, egli aveva disegnato da sè figurini, schizzi di scene, aggruppamenti. Giuseppe Gatteri lo aiutava, e nei disegni delle scene distribuiva le masse con caratteri di grandiosità.



Ben presto però il partito nazionale ebbe bisogno dello scrittore per dirigere l'*Indipendente*, allora suo unico organo, nel difficile periodo che si preannunziava con gli avvenimenti del 1878: e la direzione di Giuseppe Caprin durò fino al 1886.

Era la direzione di un uomo di vigorosa fibra in momenti estremamente tesi e di grande dignità ed accortezza; nello stesso tempo egli accentuava nel giornale il carattere d'arte e d'intellettualità, aggruppando intorno a sè giovani come Riccardo Pitteri, Cesare Rossi, Alberto Boccardi, Elda Gianelli, Haydèe e molti altri. Primeggiava anche in questo campo egli stesso, specialmente con le colorite impressioni dei suoi viaggi: fu tra altro uno dei primi italiani che si recassero a Bayreuth per sentire il «Parsifal» e ne parlassero al pubblico. Ciò corrispondeva alla forma di «signore artista», che egli aveva dato alla sua vita, da quando le fortune dello stabilimento tipografico glielo avevano concesso: si era costruita e arredata a poco a poco di preziosissime cose veneziane e orientali la sua famosa casina nel sobborgo popolare di San Giacomo, e non era un mistero che la cucina di Giuseppe Caprin, signorilmente semplice, doveva tenersi come la più squisita di Trieste, mentre egli confessava che, per la collezione dei vini, c'era ancora chi gli teneva testa. Gli ospiti suoi però non erano scelti fra i gran signori: bensì tra gli amici della Minerva e del Circolo Artistico, e tra i più illustri scrittori che venivano in quegli anni a Trieste. Ci furono Giosue Carducci ed Edmondo De Amicis, Arrigo Boito e Pietro Cossa, Giuseppe Giacosa e Matilde Serao, Enrico Panzacchi e Girolamo Rovetta, Paolo Ferrari, Giacinto Gallina, Antonio Fradeletto e molti altri che non possiamo qui ricordare. Una sala veneziana del seicento come la sua, tutta trasportata da un palazzo veneto e arricchita d'ogni sorta di rari tesori, non l'aveva nessuno: e quando vi venne Edmondo De Amicis, l'anfitrione lo condusse a mensa sopra un tappeto di rose.

Il Caprin non era ricco; più che i mezzi materiali, abbastanza modesti (benchè una volta si pigliasse il lusso di portar via ad un'asta un tappeto persiano all'arciduchessa Stefania d'Austria), giovavano ad appagare questo suo gusto della magnificenza il suo fine istinto d'artista, la sua diligenza e il suo fiuto di raccoglitore, l'amore e la perseveranza nell'inseguire ciò che gli piacesse. Era uno dei suoi aspetti; l'altro si contrassegnava della sua fatica quotidiana e severa di scrittore. Non abbandonò mai del tutto il giornalismo, poichè qualche articolo scrisse fino agli ultimi anni, e non di rado nel *Piccolo*, a cui lo legava la grande amicizia che sentiva per Teodoro Mayer. Ma l'opera in cui raccolse tutta l'energia dei suoi ultimi anni (pur essendo contemporaneamente direttore e vicepresidente della Associazione politica progressista, della Minerva, della Lega Nazionale, del Circolo Artistico, dell'Apina delle Giulie, del Curatorio del Museo Revoltella) fu quella serie di volumi rievocatori dei paesi e delle memorie di tutta la Venezia Giulia, che morendo egli lasciò interrotta sul secondo tomo dell'«Istria nobilissima». Questa serie di libri, pubblicati signorilmente, oggi divenuti rari per la grande ricerca che se ne fece, è troppo ben conosciuta, troppo viva e presente e continuamente citata, perchè faccia bisogno mostrare quale servigio l'ingegno e l'arte di Giuseppe Caprin rendessero alla rivendicazione della nobiltà di queste terre italiane.

«Ho la storia di Francia per caval di battaglia», si faceva dire a Giuseppe Caprin in una rivista umoristica pubblicata in un supplemento dei primi anni del *Piccolo*. E difatti, il primo contatto con la storia egli lo aveva avuto studiando la storia francese, e precisamente quella dei tempi che precedettero la rivoluzione. In essi aveva trovato il soggetto della sua prima monografia storica, e quello del dramma, rimasto inedito, di cui abbiamo parlato più innanzi. Ma l'entusiasmo suscitato da alcune conferenze che egli tenne al Circolo Artistico, facendo in esse rivivere tipi e abitudini di Trieste nei primi decenni dell'ottocento, fece nascere nel Caprin il pensiero di raccogliere quella materia e di completarla armonicamente: e ne venne fuori il volume «I nostri nonni». Esso comparve nel 1888, e fu il maggior successo che uno scrittore triestino abbia avuto mai a Trieste. Non si parlava d'altro in città; tutti vollero avere il libro; un'edizione di lusso e un'edizione popolare andarono in pochi giorni smaltite. Era la prima volta che Trieste sentiva rinascere pagine obliate del suo passato sotto una penna ravvivatrice d'artista: se pur non vogliamo ricordare i più succinti sebbene molto vivaci «Tre precursori» di Ugo Sogliani, tenuti nei limiti di una conferenza. La città sentiva, nel riallacciamento commosso, come la sua vita d'oggi era nata dalla vita di ieri.

Poi venne l'abitudine di veder pubblicato un libro di Giuseppe Caprin ogni anno, o almeno ogni secondo anno: e tutti furono accolti con plauso, sebbene la commozione, il successo a fuoco vivo dei «Notri nonni» non si rinnovassero con quella festosità popolare. Il pubblico in ciò aveva torto: perchè la forza di Giuseppe Caprin, la sostanziosità del suo materiale, la virile robustezza della sua espressione letteraria, la ricchezza della sua tavolozza paesistica, erano anche e notevolmente superiori nei successivi libri. Inoltre sempre più il Caprin diveniva uno storico accurato, cauto e scrupoloso; lunghe peregrinazioni nella provincia, compulsazioni attente di documenti, lo fortificavano; ed anche nelle valutazioni di un patrimonio artistico allora in gran parte mal conosciuto come quello della Venezia Giulia, sempre più s'avvertivano lo studio disciplinato e la coscienziosa dottrina. L'illustrazione che egli fece di questa regione, vagheggiandola a parte a parte, nei «Nostri nonni», nelle «Marine istriane», nelle «Lagune di Grado», nei «Tempi andati», nelle «Alpi Giulie», nell'«Istria nobilissima», fu in parte vera e propria rivelazione: incontestabilmente fu il più efficace impulso che mai fosse dato a mettere nella coscienza di tutti, col veicolo luminoso dell'arte, le bellezze, le storie, le tradizioni, le leggende di questi paesi.

L'opera fu così insigne che sembra soverchiare ogni altro merito di Giuseppe Caprin. Non certamente però quello del patriota d'azione, a cui si era pensato anche come a un possibile candidato nelle prime elezioni a suffragio universale del 1897. Ma egli, sempre schivo di onori e di apparenze (nelle società cittadine non accettava di essere più del vicepresidente), si rifiutò sempre a quella designazione. Patriota sempre fervente, purissimo, intransigentissimo, negli ultimi anni come nei tempi che la polizia gli faceva perquisizioni a decine, come nei giorni che egli esponeva il petto al piombo austriaco sotto la camicia rossa garibaldina. L'Austria, durante la guerra, fece togliere dal Giardino Pubblico il suo busto che un comitato di cittadini, presieduto da Riccardo Zampieri, aveva donato alla città. A quel busto, in quell'ora, spettavano di diritto la manomissione e l'esilio: come ora, in Trieste italiana, spetta all'uomo nobilissimo, popolano e gran signore insieme, artista e soldato, italiano sopra tutto, che i cittadini ne ricordino il nome, la figura arditamente maschia e geniale, e ne onorino l'anniversario.

Le trattative presso il Governo per la sistemazione della Banca Adriatica

Ci telefonano da Roma in data 14: Secondo l'*Agenzia delle Informazioni*, effettivamente sarebbero in corso trattative per riassestare la Banca Adriatica e gli esponenti di un nuovo gruppo sono appunto giunti a Roma per concludere le già intavolate trattative destinate a dare nuova vita all'Istituto, con nuove direttive e più efficace impulso. «Lo scopo principale della banca — soggiunge l'agenzia — è quello di facilitare qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia. Date anche le finalità politiche dell'istituto, si ritiene che il Governo agirebbe nel senso desiderato dal nuovo gruppo, allo scopo di salvare l'istituto, favorendone la sistemazione».

Gli impiegati delle Assicurazioni Generali e il caroviveri. Tempo fa gli impiegati delle Assicurazioni Generali si erano rivolti alla direzione per un sussidio di caroviveri, in considerazione del continuo aumento del costo della vita. La direzione, nelle trattative che seguirono, fece delle offerte per cui gli impiegati non si ritennero soddisfatti, e in un'assemblea di ieri, incaricarono i loro delegati a ripresentare la domanda. Per sostenere le richieste dei delegati, poi, ieri alle 14 gli impiegati si raccolsero nell'anticamera della direzione, dove il direttore dott. Cleva, promise ai convenuti che avrebbe fatti noti telegraficamente i loro postulati alla direzione.

Per i giornalisti corrispondenti. Il Sindacato corrispondenti è convocato in assemblea generale per le 18.30 di giovedì 16 corrente, nei locali dell'Associazione della Stampa.

Il Congresso generale dell'Associazione goliardica triestina
Emo Tarabochia e Fabio Filzi acclamati soci perpetui

Nella sala massima del Circolo Artistico ebbe luogo, con notevole concorso di soci, il quinto congresso generale ordinario dell'Associazione goliardica triestina. Presiedeva l'assemblea il dott. Wildauer che, salutati i presenti, diede subito la parola al segretario Finazzer per la relazione virtuale e finanziaria approvate tutte per acclamazione. Il vice presidente dott. Federigo Nichichierich disse quindi quale fu l'attività della sezione Revoltella e delle pratiche fatte perchè agli studenti di scienze economiche fossero riconosciuti i loro giusti diritti. La relazione fu approvata all'unanimità; così pure quella sulla sezione dispense e libri, fatta brillantemente dal laureando Depaul.

Dopo approvate le relazioni, alle varie vengono acclamati soci onorari perpetui gli eroici studenti della Revoltella Emo Tarabochia e Fabio Filzi, caduti in guerra; e a soci onorari il prof. dott. Ugo de Benedetti, dott. Pier Paolo Luzzatto-Fegiz, il cav. uff. Emmerico Steiner, dott. Federigo Nichichierich, Romeo Levi-Minzi e Guido Depaul.

L'assemblea passò quindi alla nomina del nuovo consiglio direttivo. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti: Marcello Finazzer, presidente; Teobaldo Zennaro, vice presidente; Giovanni Agolanti, Edmondo Alesani, Renato Basilisco, Carlo Benedetti, Demetrio Janku, Dante Lunder, Gastone Milanese, Giuseppe Roncalli, Gianni Simoncini, Enrico Steffè, Giuseppe Vernouille, consiglieri.

La liquidazione dei danni agli ex regnicoli. La segreteria dell'Unione comunica che la commissione istituita presso la locale Intendenza di finanza ha proceduto all'esame delle proposte fatte in linea di liquidazione dal comitato direttivo dell'Unione ex regnicoli nei riguardi dei casi — in numero di circa 260 — che furono ritenuti, previo relativi accertamenti, d'immediata considerazione, per le critiche condizioni economiche dei richiedenti. Dopo 12 laboriose sedute furono approvati e stanziati gli importi corrispondenti complessivamente al fondo esistente di lire 400.000. La commissione ha assolto questo primo compito con vero senso di giustizia e di umanità e merita perciò la riconoscenza degli interessati.

Fra giorni, e si ritiene nella corrente settimana, l'Intendenza di finanza provvederà all'emissione dei relativi mandati di pagamento. Anzi va osservato che, molto saggiamente, l'Intendenza di finanza, allo scopo di risolvere con sollecitudine la liquidazione generale dei danni agli ex regnicoli, ha concesso l'aiuto di cinque funzionari dell'Intendenza stessa, per la elaborazione di tutte le pratiche già esistenti. Con ciò si può ritenere che entro la fine di quest'anno il problema degli indennizzi sarà definitivamente risolto.

La segreteria informa, infine, gli interessati che, per qualsiasi informazione inerente la prossima liquidazione dei danni, darà udienza ogni giorno, dalle 11 alle 12, in via Procureria N. 2, IV p.

Il ballo della colonia americana al Savoia. Ieri notte, in onore degli ufficiali della nave «Pittsburg», auspice la colonia americana, ebbe luogo nel sontuoso salone dell'Hotel Savoia un trattenimento di danza che si è svolto in un'atmosfera di signorilità e al tempo stesso col brio che caratterizza la società americana, di cui alla festa partecipò una larga rappresentanza di signore e signori. Abbiamo notato tra gli invitati il viceammiraglio Filipp Andrews, il sindaco sen. Pitacco, il prefetto gr. uff. Moroni, il questore comm. Molossi, il gr. uff. Ucelli e signora, il gen. Pugliesi, mister Cooper, direttore generale della «Ford», e signora, il viceconsole americano Pearson, il corpo consolare al completo e una numerosa rappresentanza della colonia inglese, ecc. Facevano gli onori i signori Clifton, Gary, Bovan, Collinz, Curvin, Guerrini e il cav. Fava.

COMUNICATI *)

Al dott. FRANCESCO prof. RIGO
direttore dell'ISTITUTO „MINERVA"

Via Rossini N. 16

Mi è grato dover esprimere pubblicamente la mia gratitudine e ammirazione per la competenza, per la cura individuale, per la coscienziosità con cui mio figlio Paolo fu preparato nel Suo Istituto agli Esami di licenza fisico-matematica.

Per i vantaggi di tempo e di qualità didattica conseguiti considero il di Lei Istituto fra i più seri e raccomandabili della città.

Ing. Ermanno Coretti

Società Filarmonico-Drammatica

I soci vengono avvertiti che dopo il concerto di questa sera, al quale interverranno gli ufficiali dell'incrociatore americano

«PITTSBURG»

ci sarà nelle sale sociali un ricevimento offerto dal Comune e dalla nostra Società in onore degli ospiti.

Si interviene esclusivamente in abito di rigore

Trieste, 15 ottobre 1924.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto che verrà tenuto oggi 15 corrente, alle ore 9: Alcuni oggetti preziosi, cassa pasta alimentare, 6 bottiglie Champagne, 3 peli d'agnello.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13..
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

ORO, brillanti, diamanti, comperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio Nicolò Borsatti e figlio Corso Vitt. Em. III N. .. (vicino la farm. Rovis, P. Goldoni)

MOBILI
moderni solidissimi
a prezzi enormemente ribassati
Grande vendita autunnale
VISITARE I NOSTRI MAGAZZINI
M. STEINER
S. a g. l.
VIA GEPPA 15-17
VIA PAULIANA 1 (Piazza Stazione)
CURANSI L'IMBALLO
E LA SPEDIZIONE FUORI TRIESTE
DEPOSITI IN PUNTO FRANCO
SENZA DAZIO

FELTRI NERI
e colorati nonchè
Cappelli in pelle
sono già arrivati
NEGOZIO MODE
SEMO (già Rieger)
Via S. Nicolò N. 21

La Merveilleuse
di TORINO
espone a TRIESTE
nel suo negozio di
Corso Vittorio Em. III 27
la sua nuova
collezione di modelli
per autunno-inverno
ROBES - TAILLEURS - MANTEAUX
CREAZIONI ESCLUSIVE

AMP Laboratorio Chimico-Analitico
Trieste, via degli Artisti 9, tel. 34-76
Dotato dei più moderni impianti
Il Laboratorio è in grado di soddisfare con esattezza e sollecitudine tutte le richieste.
Abbonamenti di analisi e di controlli chimici a condizioni di favore. — Analisi d'urine.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La grande pesca miracolosa della Croce Rossa pro Ospizio marino di Valle d'Oltra

Dopo un lungo e paziente lavoro di preparazione, compiuto dal Comitato festeggiamenti della Croce Rossa Italiana, presieduto dalla contessa Elisa Dentice di Frasso, a cui s'aggiunse uno stuolo di signore e signorine, venerdì prossimo alle 17, nella sfarzosa sala della Filarmonico-Drammatica si inaugurerà la seconda «Grande pesca miracolosa pro Ospizio marino «Elena Duchessa d'Aosta» di Valle d'Oltra.

La prima pesca, svoltasi nella sala maggiore della Camera di commercio ebbe, due anni sono, un successo finanziario e tale e tanto interessamento da parte del pubblico di ogni ceto, come alcuna altra iniziativa del genere, per cui quest'anno il Comitato è tornato a ripeterla, intensificando il lavoro di organizzazione, trasportandola in un ambiente che da per sè solo è una seduzione, arricchendola di premi affinchè il confronto col passato le giovi, non le nuocia.

Dei regali abbiamo detto nei giorni scorsi, mentre le signore e signorine del Comitato andavano raccogliendoli presso enti, ditte e benefattori in parte e in parte abbondantemente ne confezionavano con le loro stesse mani, aggiungendo alla grazia e al valore intrinseco del premio un delicato nuovo pregio; e accanto a questi ci sono regali cui aggiunge pregio la personalità dei donatori; chè ci sono ricchi doni del Re, della Regina madre ecc.

I pochi giorni che ci separano dall'inaugurazione della pesca saranno dedicati al suo ordinamento, che vuol essere un capolavoro di buon gusto e di praticità, quale ci si può attendere dalla eletta schiera di gentildonne che appassionatamente vi si dedicano.

Non occorre dire che la cerimonia inaugurale, per la quale furono già spiccati gli inviti, raccoglierà attorno al Comitato e alle autorità cittadine il fior fiore della cittadinanza e dei benefattori generosi; com'è certo che nei giorni che seguiranno, attratta dalle molte suggestioni, tutta Trieste vorrà passare a visitare la pesca, per compiere un'opera di squisita carità e... per tentar la fortuna.

Una conferenza di Alfredo Trombetti alla Minerva

L'illustre professore Alfredo Trombetti, della R. Università di Bologna, ha cortesemente aderito all'invito della Società di Minerva di tenere una conferenza dalla cattedra della società, che ne è specialmente onorata. L'alta manifestazione di scienza e di cultura è fissata per lunedì 20 corr. alle 21. Nella conferenza, il cui tema è «Dal Caucaso ai Pirenei», il professore Trombetti illustrerà la storia della civiltà mediterranea, secondo i risultati della scienza del linguaggio, nella quale egli s'è acquistato, com'è noto, una fama mondiale.

Alla conferenza sono invitati i soci della Società di Minerva, del Circolo Artistico e le loro famiglie, verso presentazione della tessera di riconoscimento.

La "Sucai,, e gli Alpini

In questi ultimi tre giorni sono partiti per raggiungere le loro rispettive sedi i nuovi allievi ufficiali. E si è potuto subito constatare come quest'anno Trieste abbia dato un numero rilevante di reclute alla specialità degli alpini. Alle scuole di Torino e specialmente di Verona, meno rari casi, la totalità degli allievi ufficiali negli alpini, esce dalla scuola serena e degna della «Sucai». Scuola che ha preparato gli animi ed i corpi al sentire la bellezza delle alpi italiche, allo studiarne con fredda esattezza le vette ed i gioghi, a superarne i disagi ed i pericoli dell'ascenderle.

La «Sucai» è fiera di questo suo primo contributo all'Esercito, cui la legano tanti vincoli d'affetto e di rapporti. Sono di ieri le parole che il generale Giacinto Pezzana, comandante il III.o raggruppamento alpino rivolgeva ai sucaini: «Bravi! la vostra opera illuminata e patriottica nella Venezia Giulia ha l'incondizionato appoggio di noi tutti». E sono di ieri le parole dell'Associazione nazionale alpini ,che definiva i sucaini «le nostre più fulgide speranze».

La S. U. C. A. I. che ha dato alla guerra i migliori ufficiali degli alpini e proporzionalmente alle altre società italiane il maggior numero di caduti, fra cui tre medaglie d'oro che hanno combattuto sulle Giulie, delle quali una quivi vi è caduta, ritiene appunto che la preparazione dei suoi soci dev'essere quella di divenire degli ottimi alpini. Essa li alleva lungi dalla mollezza e dalla codardia, tra le forze più rudi e più affascinanti della natura e li restituisce abbronzati dal sole e dalle nevi d'Italia, sano lo spirito, salde le membra e la fibra. Ed all'Esercito dà quindi i suoi migliori arrampicatori, i suoi sciatori, le sue guide, a nessuro inferiori per caraggio, abilità, resistenza e fervida fede nei destini della Patria.

La riunione polisportiva italo-americana sul campo dell'Edera triestina. Oggi si svolgerà sul campo sportivo dell'Edera, a San Giovanni, un'importante riunione polisportiva alla quale parteciperanno valenti giuocatori ed atleti della nave da guerra americana «Pittsburg».

La manifestazione sportiva si inizierà alle 14 con un interessante «match» di base-ball fra due squadre di marinai americani, che conoscono a perfezione questo giuoco nazionale degli Stati Uniti. Alle 15 avrà principio un incontro di foot-ball fra una squadra della nave americana e la prima squadra dell'Edera Triestina, che per l'occasione scenderà in campo con i suoi due nuovi acquisti: i noti giuocatori Kalisch e Sevcik, già appartenenti alla società. S. C. Hertha di Vienna. Seguirà un importante «match» di tiro alla fune, in cui ad un forte «team» americano verrà apposta la valentissima squadra dei nostri vigili del fuoco, detentori del titolo di campioni italiani in questa specialità atletica.

La riunione polisportiva si chiuderà con un'interessante corsa delle staffette, 4 per 100 metri, fra una squadra americana ed una staffetta composta dei migliori velocisti ederini.

Quarant'anni di servizio. Una simpatica ricorrenza si festeggia quest'oggi nella ditta del fioricultore Perotti: sono quarant'anni che la signora Pia Lapel, la signora Pia, come tutti la chiamano, vi presta la sua zelante, preziosa opera. Affezionatissima alla ditta, la signora Lapel — il cui marito è a sua volta da ben trentasei anni decoratore da Perotti — ha non solo preso viva parte a tutte le vicende liete e tristi della fiorente (è proprio il caso di dirlo) azienda, ma a quelle di innumerevoli famiglie triestine che in occasioni di nascite, di nozze e di lutti, ella ha sempre, pronta e cortese, servito. Prima della guerra, per un grande canestro di fiori con nastro tricolore mandato a Roma per le nozze di una figlia di Crispi, ella fu chiamata alla i. r. Polizia e con grande presenza di spirito salvò la situazione, asserendo trattarsi di un omaggio ungherese. La buona signora, che nei lunghi anni di lavoro si è acquistate larghissime simpatie, sarà festeggiata in modo [illegible] colare domenica prossima, e in tale occasione le sarà manifestata l'affettuosa riconoscenza del signor Perotti per il suo ammirevole attaccamento.

Il ministro plenipotenziario czeco-slovacco a Roma, dott. Vlastimil Kybal, è arrivato ieri col diretto delle 21.20, proveniente da Praga, in forma privata, a Trieste. Alla stazione era atteso dal personale del locale Consolato generale czeco-slovacco, con a capo il console cav. Stastny e dalla colonia czeco-slovacca condotta dal cav. Skorkovsky, direttore della Zivnostenska Banca e dall'ing. Kreibich. S. E. Kybal ripartirà oggi, col diretto delle 19.30, alla volta di Roma.

Fiori d'arancio. La signorina Pina Paulin s'è unita in matrimonio a Gorizia con il signor Giorgio Pellegrini. Auguri vivissimi.

La sciagura aviatoria di Rovigno

Il motorista carbonizzato - Il pilota in condizioni gravissime - Tre case incendiate; una signorina ustionata - Rovigno in lutto

Nell'edizione di iersera abbiamo dato le prime notizie della grave disgrazia aviatoria accaduta a Rovigno. Alle 10.30 di ieri mattina un idroplano della stazione di Pola, che volava su Rovigno a bassa quota, improvvisamente si capovolse e precipitò sulla casa N. 1073 della via Nazario Sauro. L'apparecchio, incendiatosi, andò distrutto, uno degli aviatori, Dante Caselli, rimase carbonizzato e l'altro fu gravemente ferito. Il fuoco appiccatosi alla casa, si propagò ad altre due case vicine danneggiandole gravemente, Fra gli inquilini delle due case, due signore e una signorina riportarono ustioni. Il fatto tristissimo è ora completato dalle seguenti ulteriori informazioni:

Il cadavere dell'aviatore Caselli, allievo motorista, ventenne, è stato sorvegliato dai vigili e dai militi fino alle 19, ora in cui, giunta la commisisone giudiziaria, composta in un feretro provvisorio, la salma fu trasportata alla sede del Fascio Riosa, ove venne allestita la camera ardente. Le rendono gli onori militari volontari della Milizia nazionale e soldati della guarnigione e della regia guardia di finanza. La bara è letteralmente coperta di fiori portati dai cittadini. I funerali seguiranno domani. alle 10.30. La città è tutta imbandierata a lutto.

Il ferito in condizioni gravissime

Il ferito, trasportato all'Ospizio marino, si trova in condizioni gravissime. Egli ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, congiunta a forte ematoma; ferita lacero-contusa alla regione occipitale; escoriazioni e suffusioni sanguigne a tutto il viso; frattura totale della base nasale; frattura dell'osso zigomatico destro e della rispettiva mascella; frattura della base del cranio, con conseguente abbondante emorragia dal naso e da ambedue gli occhi; forte ematoma all'avambraccio destro; ustioni di terzo grado al braccio destro e alla regione scapolare e dorsale destra; ustioni di secondo grado ad ambedue le coscie internamente; ustioni di secondo grado alla regione tibiale sinistra; ustioni di secondo grado al dorso di ambo le mani. Le lesioni alla testa sono di natura gravissima e congiunte ad immediato pericolo di vita. Il ferito si trova in istato quasi comatoso e purtroppo si dispera di salvarlo.

La signorina ustionata

In seguito all'incendio una signorina ha riportato ustioni di primo e secondo grado al dorso di ambo le mani; ustioni di primo e secondo grado alla parte esterna delle braccia; ustioni di primo e secondo grado al collo e precisamente alla regione protomentale; ustioni di primo e secondo grado alla regione tibiale esterna dell'arto inferiore sinistro. Fu dichiarata guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Risulta che due signore, che in un primo momento si credevano perite, sono state semplicemente colpite da «choc» nervoso in seguito alla forte paura.

Le tre case colpite hanno riportato danni non indifferenti e furono salvate unicamente per l'abnegazione straordinaria ed ammirevole dei vigili volontari e dei militi al comando del tenente dei carabinieri Dermidoff, del capitano comandante il presidio militare, Valenti, col rispettivo tenente, ed anche per l'abnegazione della popolazione intera, che ha dimostrato veramente uno slancio d'amore degno di essere segnalato. Ai funerali prenderà parte certamente tutta la popolazione. La città è sotto un'impressione terribile e dagli uffici e dalle case private sventolano drappi di lutto.

La notizia a Pola

Il nostro corrispondente da Pola ci telefona: Mi sono recato al comando dell'Idroscalo Garascun, al quale gli aviatori pericolati appartengono, e in assenza del comandante dello scalo, che si è recato assieme ad altri ufficiali a Rovigno per compiere sul luogo un'inchiesta, ho parlato col capitano Giubbani, reduce da pochi minuti da Rovigno ove si era recato col proprio apparecchio. L'idrovolante, un nuovissimo tipo «Savoia 16», con elica a quattro pale, era partito verso le 9 da Pola per compiere un volo di servizio fino a Rovigno. Era pilotato dal maresciallo Luigi Perin, di 33 anni, da Treviso, valoroso pilota noto per le peripezie occorsegli alcuni mesi or sono, quando, avendo dovuto ammarrare in alto mare a sud di Venezia, fu sbattuto dall'imperversare di una tempesta, sballottato alla deriva con l'apparecchio e riuscì a salvarsi solo dopo cinque giorni di sforzi sovrumani, quando al proprio comando di aviazione era già dato per disperso, poichè infruttuose erano riuscite le ricerche affannose dei compagni e delle navi della R. Marina. Insieme al Perin si era imbarcato il motorista aviatore Dante Caselli, di 20 anni, da Reggio Emilia, giovane ardito e volonteroso da poco entrato a far parte della grande famiglia aviatoria. L'idrovolante prese quota a Pola facendo ampi giri sul porto. Quindi con magnifica sicurezza puntò in direzione di Barbariga per giungere più tardi a Rovigno. Quali sieno i reali motivi del tragico accidente è difficile a sapersi. Il comandante dell'Aviazione esclude però a priori difetti dell'apparecchio che prima di partire era stato provato come di consuetudine. Sembra invece trattarsi di errore di manovra poichè l'apparecchio fu visto prima scivolare d'ala, indi avvitarsi e cadere.

Il maresciallo Perin, che si trova ricoverato all'Ospizio marino di Rovigno, se potrà sopravvivere alle terribili ferite riportate, saprà dire i motivi che causarono la caduta che ha gettato nuovo lutto e nuova costernazione fra i nostri valorosi aviatori.

Queste le informazioni fornite dal capitano Giubbani, il quale ha insistito nella versione da noi sopra riferita, scartando la ipotesi di un guasto al motore, che anche secondo quanto affermano i carabinieri di Rovigno, funzionò fino al momento del tragico cozzo contro la casa. Il Perin sarà trasportato all'ospedale di Pola non appena le condizioni sue lo permetteranno. La sua giovane moglie è partita oggi stesso per Rovigno per assistere da vicino il marito. Secondo le ultime informazioni sembra che il Perin migliori.

Un investimento ferroviario evitato per miracolo

Il diretto N. 626, proveniente da Udine, avrebbe dovuto giungere ieri alla stazione di Trieste alle 14.5; ma fu fermato al semaforo che precede Grignano; poi alla stazione di Grignano, e infine ad un semaforo fra Miramar e Trieste. Erano passati dieci minuti circa da che il treno era fermo a questo ultimo disco, quando un ferroviere si precipitò verso la locomotiva del treno gridando «Avanti, avanti, c'è un treno di dietro». Infatti sopravvenniva a tutta velocità e trainato da due potenti macchine il P. T. che deve giungere a Trieste alle 14.25. Il macchinista del N. 626 fece rapidamente avanzare il treno; i macchinisti del P. T. poterono frenare solamente quando, essendo in curva, scorsero il treno precedente. Fortunatamente gli sforzi di chi guidava i due treni hanno evitato l'investimento per qualche frazione di secondo, giacchè la distanza fra la macchina del P. T. e l'ultimo vagone del 626 si è ridotta in un certo istante a pochissimi metri.

Fra i passeggeri che avevan seguito con ansia gli episodi di quella scena, l'apprensione fu vivissima e, quando il 626 giunse alla stazione centrale molti dei viaggiatori, presentatisi al capostazione, protestarono vivacemente. Alcuni osservarono che un tempo esisteva una disposizione secondo la quale quando un treno si fermava ad un disco, il casellante ivi addetto doveva «coprire», come si dice gergo ferroviario, il treno, ponendosi dietro ad esso, sul binario con una bandiera rossa. Quest'ottima disposizione è stata abrogata?

Da nostre informazioni assunte alla Direzione ferroviaria risulta che le ripetute fermate del treno 626 fra Grignano e Miramar eran dovute alla circostanza che un treno merci si trovava a poca distanza sullo stesso binario che doveva essere percorso dal treno N. 626, al quale fu quindi segnalato di sostare. Sembra che in quell'istante non sia stata fatta la segnalazione medesima anche al P. T. sopraggiungente; ma per chiarire questa circostanza fu subito avviata una inchiesta che chiarirà le responsabilità e saprà anche tenere nel debito conto l'atto del bravo ferroviere che col suo intervento riuscì ad evitare una disgrazia.

I furti quotidiani

La tenace attività degli svaligiatori di abitazioni incustodite dà quotidianamente da fare. Domenica, saputo dell'assenza della famiglia del sig. Domenico Torna (e in questo caso avrebbe fatto molto bene ad ascoltare l'imperativo del suo nome), abitante in via Donato Bramante n. 8, ladri ignoti si introdussero nell'appartamento dopo avere aperta la porta con chiavi false. Cercato un po' qua e un po' là finirono con l'impossessarsi di molti effetti di vestiario e biancheria per un ragguardevole importo. Il furto fu denunciato al Commissariato del rione.

— Abbiamo riferito ieri la notizia del furto commesso nell'abitazione del dott. Pietro Bucich, al secondo piano della casa n. 4 di piazza Giambattista Vico. Il dott. Bucich avvertito dell'accaduto ha fatto ritorno ieri da Zara ed ha potuto accertare che il danno si riduceva, fortunatamente, a poca cosa, poichè i ladri avevano dovuto accontentarsi di due pastrani, un soprabito e un paio di calzoni del valore complessivo di 500 lire.

Il portinaio della casa, Luigi Godina, ci prega di rilevare che non aveva l'incarico speciale di sorvegliare l'appartamento del dott. Bucich e che i ladri vi penetrarono durante la notte, quindi dopo l'ora di chiusura del portone.

Lo sconforto di un giovane meccanico

Alcuni passanti scorsero ieri, verso le 13 e mezza in via Ippolito Pindemonte, nel primo viale del Boschetto, un giovane pallido che gemeva in preda a spasimi. Avvicinatolo s'accorsero che lo sconosciuto aveva ingerito un quantitativo di tintura di iodio, per cui furono solleciti a telefonare dalla vicina fabbrica di birra Dreher alla Guardia medica. Il dott. Catolla, che potè essere sul posto dopo pochi minuti, accertò che il giovane, qualificatosi ai presenti per Bruno B., di 18 anni, meccanico, abitante in via Castaldi, non aveva ingoiato che una piccola quantità del disinfettante. Trasportato all'ospedale, dopo qualche cura necessaria a metterlo fuori d'ogni pericolo, il B. fu accolto nel reparto di turno.

Il giovane disse che aveva voluto cercare la morte, dominato dallo sconforto perchè da parecchio tempo non poteva trovar lavoro.

Il gesto atroce di uno sconosciuto

Uccide due carabinieri a revolverate

A tarda notte veniamo informati di un gravissimo fatto accaduto nei pressi di Cernical, villaggio vicino a Villa Decani, in quel di Capodistria. Dalle prime informazioni giunteci si è potuto conoscere quanto segue:

Verso le 11.30, usciti di caserma, il brigadiere Luigi Lipalino e il carabiniere Giuseppe Bua, si trovavano a pattugliare sulla strada del villaggio, quando, giunti a forse cinquanta metri discosti, furono fermati da un individuo. Non si sa quello che si svolse fra i tre, nè quello che lo sconosciuto disse ai due militi. Certo è che improvvisamente l'individuo levò di saccoccia una rivoltella e sparò a bruciapelo un colpo contro il brigadiere che, colpito al cuore, cadde a terra esamine. Prima che il Bua potesse neanche rendersi conto di quando accadeva, lo sconosciuto diresse l'arma contro di lui e sparò altri quattro colpi che uccisero il povero giovane.

Alle detonazioni uscì dalla caserma un carabiniere che fu in tempo di veder fuggire lo sconosciuto. Gli intimò di fermarsi, ma vedendolo proseguire la corsa gli sparò contro alcuni colpi di moschetto senza però riuscire a colpirlo, tanto che l'omicida riuscì in breve ad eclissarsi.

In breve la notizia dell'uccisione si sparse nel paesetto e sul posto i terrazzani si recarono in pietoso pellegrinaggio, commentando pietosamente il fatto atroce.

Avvertiti poi del fatto i carabinieri di Capodistria, si recarono sul posto il capitano Cannone ed il Procuratore del Re per i primi rilievi. Sull'esito delle prime indagini nulla ancora si è potuto sapere, non avendo fatto ritorno, a Capodistria la commissione giudiziaria. Si sa che sul posto fu trovato un grosso bastone con cerchio d'argento, abbandonato dall'assassino.

Le cause del duplice omicidio sono finora avvolte nel più fitto mistero.

Importazione di pianoforti e tappeti di lana dalla Germania. La Camera di commercio comunica: Il Ministero delle Finanze, Ufficio divieti, informa che, essendo state raggiunte le quantità fissate, in rapporto al vigente accordo commerciale con la Germania, per le concessioni di importazioni di pianoforti e tappeti di lana a tutto novembre prossimo, le domande che perverranno d'ora innanzi saranno tenute in evidenza per essere esaminate nei primi giorni del prossimo dicembre, senza che sia necessario rinnovarle.

(Note di cronaca)

L'ombrello-carabina con gli orecchini e coi piedi

Una stravaganza? No, una realtà palpabile... e per di più con mille giorni di garanzia. Già: un ombrello, anzi meglio un «en tout cas» di squisita eleganza, con un cordoncino di seta intrecciata, fissato alla manopola e al puntale, che permette di portarlo a tracolla appunto come una carabina o anche infilato nel braccio; con le puntine ambrate e il puntale di legno che termina in un piede... di selvaggio. E di selvaggio è appunto l'originalissima testa indiana, con tanto di orecchini e di variopinti ornamenti, che costituisce la manopola.

E' questa una delle ultime e più attraenti novità della moda, ma non l'unica, che si possono ammirare in quella magnifica esposizione permanente di ombrelli e di pellicce che la Ditta «Mille giorni di garanzia» ha allestito con vero buon gusto e una larga profusione di eleganza, nei sontuosi saloni del Palazzo Reinelt al N. 2 di via Trento. Non l'unica, ripetiamo, perchè la mostra offre tutto un assortimento vaghissimo di deliziosi modelli di «en tout cas», che rappresentano ciò che di più squisito si possa desiderare: a dodici, a ventiquattro, a trentasei stecche, argentate, dorate, in stoffe finissime, con manopole originalissime in «ambroid», in bufalo, in avorio, in legno lavorato, in bambù: le ultime novità di Parigi, i supremi capricci della moda femminile.

Ma la splendida mostra — che è sempre aperta ai visitatori anche a titolo di curiosità, senza obbligo alcuno di acquisto — comprende oltre agli articoli di gran lusso, ombrelli magnifici in seta da 35 lire in su. Bisogna visitarla, signore. Ai «Mille giorni di garanzia» troverete mille tentazioni...

Il dramma ignoto di uno sconosciuto

Si dà la morte in una casa da tè

Nella casa da tè di via Bonomo entrò ieri sera, poco prima delle 21, un giovanotto, vestito elegantemente, dall'accento bolognese. Dopo essersi intrattenuto, apparentemente allegro, con una delle pigionali, entrò in un salottino appartato e pregò la giovane con cui conversava di lasciarlo solo per qualche istante. Improvvisamente echeggiò da quello stanzino un colpo di rivoltella. Fu uno scompiglio generale: i presenti si precipitarono per vedere che cosa era successo, ma appena entrati ebbero un brivido di pena: il giovane pallidissimo, coi tratti del viso scomposti in una contrazione di spasimo, giaceva riverso su un divano e non dava segno di vita. A terra si trovava una rivoltella.

Immediatamente fu telefonato alla Guardia medica e in breve potè essere sul posto il sanitario di turno il cui ufficio però dovette limitarsi alla constatazione del decesso del giovane. S'era sparato in direzione del cuore ed aveva colpito giusto.

Alla detonazione era accorso nel frattempo anche un agente investigativo che passava di là, e che perquisì la salma. Indosso allo sconosciuto non fu trovato nè denaro, nè documenti che servissero per la sua identificazione, ma soltanto una busta chiusa sulla quale nulla era scritto. Del fatto fu informato il dott. Terrano della Questura che, recatosi sul posto, diede il nulla osta per la rimozione della salma che, verso le 23.15, col furgone della disinfezione fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Si tratta di un giovane di alta statura, di complessione robusta, capelli castani, faccia piena, vestiva una giacca scura, rigata, un paio di calzoni grigi rigati, soprabito marronè scuro; portava un cappello floscio di feltro grigio con nastro nero; calzava scarpe gialle, calze chiare. Nessuno dei presenti lo riconobbe.

La disgrazia di uno scolaretto

Lo scolaro, di 9 anni, Mario Stuparich, abitante in via Media n. 19, ieri verso le 16 mentre rincasava, fu investito da un ciclista e scaraventato a terra. Accorsi alcuni passanti il ragazzo che non presentava alcuna lesione visibile, fu trasportato alla sua abitazione, dove i genitori, prudentemente lo indussero a mettersi a letto. Verso le 19 però, le condizioni del fanciullo, che si lamentava di un acuto dolore alla testa, andarono aggravandosi, a segno che i genitori impressionati decisero di telefonare alla Guardia medica. Il sanitario giunto poco dopo constatò che lo Stuparich aveva riportato lieve commozione cerebrale, per cui, dopo le necessarie medicazioni, lo lasciò alle cure dei suoi.

Il racconto di una moglie disgraziata

Lei chiede pane; lui risponde a colp di scalpello

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportata, ieri sera verso le 22, all'ospedale Regina Elena, certa Rosa S. di 31 anni, abitante in via San Filippo n. 14. La donna, che presentava una ferita di taglio alla regione mastoidea sinistra e una ferita di punta e taglio alla spalla sinistra, fu medicata dal sanitario di turno al pio luogo e giudicata guaribile in dieci giorni.

Interrogata la S. che è incinta e madre di otto figli, raccontò che il marito Erminio, bracciante, sebbene guadagnasse, non le dava nulla per provvedere al mantenimento dei figli. Ieri sera lo trovò in un'osteria e gli chiese di darle almeno tanto per comperare del pane. Il S., secondo quanto dice la donna, afferrò uno scalpello e le si avventò contro ferendola. I presenti interpostisi per sottrarla alle furie del marito, avevano poi telefonato alla Guardia medica dal cui sanitario accorso la S. aveva avute le prime cure.

Dopo questo racconto, la ferita fu accolta nel decimo reparto e del fatto fu avvertita la Questura.

La denuncia di un mediatore

Fu arrestato ieri l'altro certo Giuseppe Bragatto che, secondo una denuncia presentata a suo carico, avrebbe truffato 40 mila lire. Egli tempo fa si presentò al mediatore sig. Boschian chiedendo che gli fosse trovato un mutuo ipotecario per la somma suddetta. A tale scopo il Bragatto esibì vari documenti comprovanti come fosse proprietario d'uno stabile. In base a ciò il Bragatto potè avere, promettendo proficui interessi, la somma richiesta. Senonchè, in seguito risultò che se lo stabile esisteva non era però di proprietà del Bragatto e che i documenti erano falsi. Da ciò la denuncia e il conseguente arresto del Bragatto al quale non poterono essere sequestrate che circa 12 mila lire.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima - Sede in VENEZIA - Capitale sociale L. 200.000.000

Emissione di 500.000 nuove Azioni riservate in opzione agli Azionisti

L'Assemblea Generale degli Azionisti del 6 ottobre 1924 ha votato l'aumento del Capitale Sociale a L. 200.000.000 e la relativa deliberazione fu omologata dal Tribunale di Venezia con provvedimento 10 ottobre 1924 debitamente pubblicato.

Ai Signori Azionisti vengono offerte in opzione N. 500.000 azioni al prezzo di L. 100.—, più L. 5.— per rimborso spese e quota interessi, con godimento 1.o ottobre 1924.

Gli Azionisti che intendono valersi del diritto di opzione potranno sottoscrivere una azione nuova per ogni due azioni vecchie possedute.

Essi dovranno dal 20 al 28 ottobre 1924 inclusivo presentare i loro titoli presso gli uffici incaricati per essere stampigliati, eseguendo contemporaneamente il versamento di L. 105.— per azione (L. 100 più 5 di spese e quota interessi).

All'atto del versamento verrà rilasciato al sottoscrittore un buono provvisorio pel quantitativo di azioni sottoscritte, buono che a suo tempo sarà sostituito coi titoli definitivi.

Il sottoscrittore dovrà dichiarare sotto quale forma e di quale taglio debbano essergli consegnati i detti titoli definitivi.

Le azioni non optate saranno assunte alle stesse condizioni da apposito Sindacato di garanzia già costituito.

L'esercizio del diritto di opzione avrà luogo presso:

la **Società Adriatica di Elettricità** in Venezia
il **Credito Industriale di Venezia** in Venezia
la **Banca Commerciale Italiana** in Alessandria, Bologna, Brescia, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Roma, Torino, Trieste, Venezia e Vicenza
il **Credito Italiano** in Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Ferrara, Genova, Livorno, Milano, Novara, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia
la **Banca Nazionale di Credito** in Rovigo, Treviso, Udine, Venezia
la **Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali** in Firenze
la **Banca Provinciale** di Belluno
il **Crédit Suisse** in Basilea, Ginevra e Zurigo.

Venezia, 14 ottobre 1924.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Le Cartelle Fondiarie

dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

rendono circa il 5.50 per cento netto

e sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore almeno doppio

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI e ACQUISTI

presso l'Istituto di Credito Fondiario - Verona
presso l'Istituto Federale di Credito - Venezia
presso le Casse di Risparmio di Verona, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia
presso qualsiasi Istituto di Credito.

COTONERIE

Fustagni tessuti
Fustagni damascati
Fustagni velour
Fustagni doubleface
Flanelle per biancheria
Tessuti fantasia
Zefir per camicie

Assortimenti moderni
Tinte e disegni recenti

M. WEISS
Trieste - Fiume - Milano

Prezzi fissi Prezzi modici

COLLEGIO INTERNAZIONALE FACCHETTI

TREVIGLIO (presso Milano)

Istituto d'istruzione commerciale dei meglio frequentati in Italia. Speciale per commercianti, industriali, possidenti, ecc., che intendono formare dei propri figli uomini d'azione e di iniziativa, preparati a saper un giorno dirigere e a far prosperare la propria azienda. Si accettano allievi senza esami e si assegnano alle varie classi a seconda della istruzione precedente, qualsiasi la scuola da cui provengono. Diploma di ragioneria e commercio al termine della scuola Convitto di primo ordine. Programma illustrato a richiesta. Referenze ovunque delle più distinte famiglie.



Comprendete quale è la somma e singolare efficacia dell'Odol?

Mentre tutti gli altri dentifrici non agiscono che durante i pochi momenti in cui vengono adoperati, l'Odol esercita invece la sua azione antisettica, in modo mite ma persistente, **anche per parecchie ore dopo l'uso.** L'Odol penetra negli interstizi dei denti e viene assorbito dalle mucose delle gengive, impregnandole in modo che l'effetto durevole della sua potenza antisettica risulta molto benefico.

E' in seguito a questa proprietà assolutamente unica e particolare dell'Odol che si ottiene un'azione antisettica durevole, la quale libera la dentatura, fino nelle parti più nascoste da tutti i germi di fermentazione e putrefazione che distruggono i denti.

Visitate i nuovi arrivi

MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.

R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

DOLORI DI TESTA

STANCHEZZA E LOMBAGGINE, COME MALATTIE ACCESSORIE DI UN CAMMINARE FORZATO EVITATE APPLICANDO ALLE VOSTRE CALZATURE TACCHI E SUOLI

PALMA
IN PURO CAUCCIÙ

PERCHE' COSI' LE COLONNE VERTEBRALI ED IL SISTEMA NERVOSO NON VENGONO SCOSSI. DOMANDATE ESPLICITAMENTE TACCHI E SUOLE

PALMA

«PALMA», TRIESTE, VIA CORONEO N. 8 (I. P.)

ulceri

Una grande piaga, assai profonda, agonia durante tutto il giorno, nessun riposo durante la notte. Qualche goccia sola del dolce e rinfrescante Rimedio D.D.D. applicato direttamente sul male, e l'irritazione ed il dolore cesseranno. Dopo, il sonno tranquillo e ristoratore! Nel tempo voluto sollievo completo. Vale la pena di provarlo? Comprate un flacone oggi stesso presso il vostro Farmacista a Lire 6.50, oppure si spedisce contro invio di Lire 7.75 dalla Farmacia Inglese Roberts— Via Tornabuoni, Firenze.

Prescrizione D.D.D.



EUPINOL RAVASINI

E' il preparato ideale per bagni: contiene i principi attivi delle tre migliori qualità di pini, e per il suo profumo delicato è il preferito dagli amanti dell'igiene.

Si prepara nella
Farmacia Ravasini
TRIESTE
PIAZZA DELLA LIBERTA' 5

si trova in vendita in tutte le farmacie al prezzo di Lire **1.50**

TEATRI E CONCERTI

"Tonnellate di denaro,,

Tre atti di Evans e Valentine, al Verdi

«Tonnellate di denaro», di Will Evans e Valentine, è una farsa non priva di qualche buon spunto comico se pure non originale. Racconta che Enrico Allington, marito di Luisa, è oppresso dai debiti e dalle cambiali in scadenza. Un notaio, Chester, porta al debitore preoccupato la gradita notizia che un parente morendo, lo lasciò erede di una grossa sostanza della quale godrà l'usufrutto. Se però Enrico dovesse morire, il capitale verrebbe di diritto in eredità al cugino, Giorgio Maittand. Siccome questo cugino è ritenuto morto nella lontana America, e nessuna ricerca dei tribunali valse a renderlo vivo, così Enrico Allington, per sottrarsi ai sicuri sequestri che i creditori gli farebbero sulla sostanza ereditata, finge di morire in un'esplosione nel suo laboratorio chimico, e invece fugge per poi ricomparire travestito da Giorgio Maittand e godere sotto mentite spoglie, in accordo con la moglie, il capitale intangibile lasciatogli dal parente. Da questo nucleo principale la farsa s'imbroglia e si complica nelle situazioni facendo intervenire nella vicenda il cugino creduto morto, mentre Enrico Allington, seccato dai fastidi che gli procurano la falsa parte di Giorgio, per mezzo di altri stratta-gemmi si traveste ancora in varie foggie. Così gli equivoci si moltiplicano e le situazioni si fanno sempre più inverosimili e banali, la matassa si arruffa e si scompiglia, suscitando le risate del pubblico, che iersera ha applaudito senza convinzione una volta dopo ogni atto. La recitazione, assai vivace e spigliata da parte di alcuni attori, risentì talora alcune incertezze, ma nel complesso apparve efficace, sebbene alla farsa non derivasse alcun vantaggio dal soverchio urlare e malmenarsi che si è fatto in alcune scene che da comiche divennero grottesche.

Stasera ultima recita, con la bella commedia «La vergine folle», di Bataille. Sabato avremo la prima recita della compagnia Galli-Guasti e nel corso della breve stagione sentiremo «Biraghin», la nuova commedia di Arnaldo Fraccaroli. Quelle persone che hanno prenotato posti per la prima recita della Galli, sono invitate a ritirarli entro venerdì, altrimenti saranno assegnati ai nuovi richiedenti.

Politeama. Un teatrone iersera alla terza rappresentazione del «Guglielmo Tell», accolto, come le sere innanzi, entusiasticamente. Il tenore Sullivan, primo fra tutti, fu festeggiato come si merita il suo raro valore. Al quarto atto le manifestazioni di plauso dirette a questo superbo artista assunsero le proporzioni del trionfo. Il maestro Ferrari, applaudito calorosamente dopo la brillante esecuzione della mirabile sinfonia, ebbe la meritata soddisfazione di venire chiamato, assieme agli altri valenti interpreti, al proscenio, dopo ogni atto, fra vivi prolungati battimani.

Stasera alle 20.30 quarta rappresentazione di «Aida». Domani ultima rappresentazione serale del «Guglielmo Tell» col Sullivan. Prossimamente «Madama Butterfly», protagonista il soprano giapponese Nabuko Hara.

Nazionale. «Radio», la nuova rivista di Bindi e Sambo, presentata ieri al pubblico affollatissimo, incuriosito dallo strano titolo e dalla promettente preparazione scenica, si discosta dalle consuete formule usate nelle precedenti riviste, e trova uno spunto felicissimo per sviluppare la sua vicenda scenica imperniandola sull'uso dell'apparato radiotelefonico in un'avventura d'amore. Due amanti sono fuggiti di casa per sottrarsi alle persecuzioni della bollente suocera e riparano su un dirigibile munito di un apparato di ricezione. Tutte le stazioni ricevono il radiogramma della terribile donna che ordina il fermo dei due giovani, ed essa stessa osa piombare sul dirigibile per impossessarsi dei fuggitivi. Se il radiogramma serve a coteste operazioni di polizia famigliare, il radiotelefono nella gaia rivista viene usato per presentarci, uscenti vivi e canori da una tromba-megafono, i personaggi del moderno melodramma. Se i quadri non hanno continuità di favola, pur tuttavia un lieve filo conduttore li ricollega all'idea inventiva della grande rivista scritta con mano agile e pervasa spesso da garbati motti di spirito.

Per grazia, eleganza e lusso nell'allestimento scenico questa rivista supera tutte le altre finora presentate. La fantasia decorativa del pittore Lontschar si è sbizzarrita riuscendo a comporre gli originali delle scene del primo e secondo atto con ottimo gusto e begli effetti coloristici. Le danze decorative o simboliche dei «castelli in aria» e degli «abiti fosforescenti» piacquero al pubblico che richiese, con fervidi applausi, la replica dell'ultimo quadro. L'originalità dello spunto e la festosa vivacità di alcuni episodi apparvero anche dall'esecuzione della compagnia D'Amelio, assai lodevole, sia nelle parti recitate che in quelle cantate. Il Catalan comicissimo, la Vinci e la D'Amelio, eleganti e disinvolte, ebbero le approvazioni degli spettatori che rivolsero applausi anche agli eccellenti Maurel e Marenco e all'ottimo tenore Calligaris.

Anche la nuova proiezione storica del periodo napoleonico «Il toro d'Olivera» piacque e venne seguita col massimo interessamento. In una ricca e fastosa serie di quadri, perfetti di stile e squisiti nei dettagli, si assiste alla congiura e alla rivolta degli spagnoli contro il dominio napoleonico. Il generale Guillaume, dell'esercito d'occupazione, per i begli occhi di una spagnola che diviene sua moglie e lo tradisce alleandosi ai ribelli, si fa disertore e alla fine muore nella mischia dopo aver ucciso la donna. Dramma storico pittoresco e istruttivo che ottenne un grande successo e che oggi, dalle 17, si replica insieme alla bella rivista «Radio».

Fenice. Lo spettacolo di ieri attrasse la folla consueta, che seguì con molto interesse le fasi del dramma «Cuor di bronzo, interessandosi vivamente alle scene avvincenti del lavoro.

Nella varietà i giocolieri cinesi Trungiban ebbero vivissimo successo, specialmente nell'impressionante esercizio finale, quando uno dei giocolieri, sospeso per il codino ad un filo, scivola dalla galleria al palcoscenico. Bernard suscitò come sempre ilarità irrefrenabile con le sue mille facezie.

Oggi il programma si ripete. Bernard ha il suo spettacolo d'onore e promette una serie di cose nuove tra cui: «Se mia madre mi vedesse sarebbero guai!», «La colpa è di papà, ma anche di chi l'ha fatta!», «Viva Milano!», «Mi son trattenuto per un pelo», «La ballerina classica». Il manifesto aggiunge che il ridere è facoltativo, ma l'intervento è obbligatorio!

Eden. Il forte dramma «Fiamme nella miniera» commosse il pubblico che affollava ieri questo teatro. Il soggetto così emozionante e lo svolgimento originalissimo tengono incatenata l'attenzione del pubblico dal primo all'ultimo quadro. Molto ammirata l'interpretazione e la messa in scena. Di grande effetto le scene che riproducono il funzionamento di una miniera e la dura vita dei minatori.

Il comico Dal Pozzo e il giocoliere Dallas furono applauditissimi dopo il loro numero, presentato molto bene. Oggi replica dell'intero, attraente programma. Prima rappresentazione alle 17. Domani: «Mimì e gli straccioni».

CINEMA E VARIETÀ

Maria Jacobini, Oreste Bilancia, Lido Manetti, e Amleto Novelli al Gran Cinema Italia nel l'«Amore rosso». Un pubblico imponente accorse ieri alle proiezioni del dramma «Amore rosso», interpretato da una così gloriosa schiera di artisti italiani. Un successo completo ottenne la film, che oggi si replica dalle 16.30 in poi. Ultimo spettacolo alle 22.

Al Cine Modernissimo oggi replica della film «Notte di tempesta» con Maria Roasio. Dramma passionale e a tinte forti quello che si presentò ieri in questo elegante cinema-teatro. Maria Roasio ne è l'interprete principale e si è dimostrata un'attrice di superbo talento artistico. Oggi dalle 17 in poi replica.

Cine Edison. Ancora oggi repliche del sentimentale e tanto interessante dramma «Il figlio del celeste impero», col noto artista giapponese Haja Kawa.

Domani uno splendido lavoro italiano, interpretato da Soava Gallone: «La fanciulla, il poeta e la laguna»» con l'azione svolgentesi a Venezia

«L'orma» con Febo Mary e Bianca Giudetti al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si proietterà il commovente romanzo d'amore «L'orma», protagonisti Bianca Giudetti ed il celebre Febo May.

«Idolo infranto» con Lina Cavalieri al Cine Savoia, si replica ancora oggi. Fuori programma «Eidolini giuocatore» di golf», che tanto successo d'ilarità ottenne ieri. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli. Ore 20.30: «La vergine folle», 4 atti di H. Bataille.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno D): «Aida».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Il toro d'Olivera» e la compagnia satirica D'Amelio con la rivista «Radio» di Bindi e Sambo.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Cuore di bronzo».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Fiamme nella miniera»

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 16.30 in poi: «Amore rosso», dramma in 4 atti con Maria Jacobini, Oreste Bilancia, Amleto Novelli, Lido Manetti.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Notte di tempesta» con Maria Roasio.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Il figlio del Celeste Impero».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «L'orma» con Febo Mary.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle 15 in poi «Sotto due bandiere», il grande capolavoro interpretato dalla bella Priscilla Dean.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 33). Dalle 16 in poi: «La piovra» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.

Il resoconto della riunione di corse

Ieri è uscito il resoconto ufficiale della riunione autunnale di corse al trotto a Montebello. Il nitido volumetto, ch'è in vendita nella sede della Società delle corse, in via del Canale Piccolo N. 2, contiene tutti i dati che possono interessare gli appassionati del trotto. Dal volumetto, per conto nostro, rileviamo quanto segue:

Il denaro vinto dalle scuderie

Per denari vinti è capolista la scuderia Adolfo Matteucci (Montelupo Fiorentino), con lire 46.600. Seguono le seguenti scuderie: cav. Arturo Riva (Milano), lire 30.633; Gioacchino Ossani (Faenza), lire 20.233; cav. uff. Teodosio Bellini (Tarcenta-Rovigo), lire 19.800; Scuderia Milano (Milano), lire 17.658; Fratelli Gobbetti (Legnano), lire 17.350; cav. Ettore Barbetta (Modena), lire 16.900; cav. Oscar Del Vecchio (Trieste), lire 16.100; Adolfo Giorgi (Modena) lire 15.333; comm. Gennaro Gargiulo (Afragola-Napoli), lire 14.634; Vittorio Fabris-Favaro (Milano), lire 12.225; Alberto Pirovano (Padova), lire 9525; cav. Federico Virgilio (Livorno), lire 9500; Saturno Bandiera (Bologna), lire 9000; Guido Gerli (Milano), lire 8700; Scuderia Tergeste (Trieste), lire 8550; Giovanni Orioli (Ravenna), lire 8534; Attilio Pieropan (Rosà-Vicenza), lire 6725; Zucconi e Socci (Firenze), lire 6500; Giovanni Trevisiol (Villanova di Farra), lire 6300; Attilio Fortuzzi (Bologna), lire 6225; Giulio Lazzeroni (Altofrasio-Lucca), lire 5800; Spartaco Gambi (Ravenna), lire 5700; Giuseppe Guzz'nati (Ferrara), lire 5600; Bersani e Garagnani (Bologna), lire 5500; Scuderia Piave (S. Donà di Piave), lire 5475; cav. Gustavo Alfonso Socci (Firenze), lire 5400; Allevamento di Monate (Milano), lire 5125; Ossani e Di Nisio (Faenza), lire 5100; Matteo Melandri (Santermo-Ravenna), lire 4500; Carlo Montefusco-Loreto (Afragola-Napoli), lire 4250; Francesco Socci (Novacchio-Pisa), lire 4100; Scuderia Hippos (Marienbad), lire 4050; Mario Barsanti (Livorno), lire 4000. Seguono altre 30 scuderie al disotto delle 4000 lire. Furono distribuite complessivamente 435.000 lire di premi in denaro.

Per vincite con i cavalli propri e cavalli tenuti a pensione, capolista è il cav. Ettore Barbetta, con 71.733 lire; secondi i fratelli Ossani, con lire 43.383; terzo il cav. Nello Branchini, con lire 31.752.

Guidatori, records e premi d'onore

Fra i guidatori: Adolfo Matteucci, con i propri cavalli, ha vinto 12 primi premi, 7 secondi, 7 terzi; Adolfo Ossani: 10 primi, 8 secondi, 14 terzi; Flaminio Brunati (Scuderia Milano): 10 primi e 2 secondi; cav. Ettore Barbetta: 8 primi, 10 secondi, 7 terzi; e per la stessa scuderia, Bindo Boccaletti: 6 primo, 7 secondi, 4 terzi; Giovanni Piccinini: 1 primo e 1 terzo; cav. Nello Branchini: 9 primi, 7 secondi, 4 terzi; Dino Fabbrucci: 7 primi, 3 secondi, 2 terzi; Aldo Rosi: 6 primi, 6 secondi, 4 terzi; Giulio Fabbrucci: 5 primi, 3 secondi, 9 terzi; Cesare Montalti: 7 primi, 9 secondi, 1 terzo; Mario Barsanti: 4 primi, 4 secondi, 3 terzi; Fabris-Favaro: 3 primi, 2 secondi, 3 terzi; Aldo Tommasini: 3 primi, 4 secondi; cav. Oscar Del Vecchio: 2 primi, 4 secondi, 1 terzo; Ranieri Garzella: 2 primi, 1 secondo; Ettore Ossani: 2 primi, 5 secondi, 8 terzi; Guido Cappellari: 2 primi, 2 secondi, 1 terzo.

Nelle gare sociali: Adolfo Matteucci: 2 premi d'onore, una medaglia d'oro, tre medaglie d'argento dorato, due d'argento; cav. Oscar Del Vecchio: un premio d'onore, una medaglia d'oro, quattro medaglie d'argento dorato, una d'argento; Aldo Tommasini: due premi d'onore, una medaglia d'oro, una d'argento dorato; Pierino Chiozza: una medaglia d'oro, una d'argento dorato; Emilio Susmel: un premio d'onore; Vittorio Fabris-Favaro: due medaglie d'oro; Cesco Ancillotto: due medaglie d'argento dorato e una d'argento; Guido Gerli: una medaglia d'argento dorato e una d'argento; Massimo Polacco: una medaglia d'argento; Ettore Cisotto: una medaglia d'argento.

Dei cavalli esteri, la cavalla che vinto più denaro è stata «Mauna Loa», con lire 16.775 (migliore record: 1.23); quindi viene «Gretl Marie», lire 15.823 (1.23.5); e seguono: «Princess Moko», lire 10.233 (1.22.9); «Niagara», lire 8534 (1.24.6); «Paraszt», lire 6725 (1.26.9); «Maria Kinney», lire 6333 (1.25.7); «Roka», lire 5950 (1.23.4); «Guaveta», lire 5900 (1.23); «Promien», lire 5900 (1.26); «Latania», lire 4500 (1.23.5); «Sans Tache», lire 4300 (1.25.2).

Dei cavalli indigeni, di 4 anni: «Lorena», lire 11.033 (1.23.9); «Arion», lire 10.634 (1.24); «Barbanera», lire 6000 (1.24.5); «Maude Harwester», lire 5600 (1.24.9). Dei tre anni: «Leprina», lire 10.500 (1.26).

Fra i puledri di due anni viene in prima linea «Cuor d'Oro», con lire 14.000 (1.31.2) seguito da «Scampolo», lire 9000 (1.30.4) e «Zombor», lire 3400 (1.33), ma sul miglio inglese; mentre il record migliore dei due primi è basato su metri 1200.

Fra tanti cavalli fortunati, non mancarono in questa riunione gli sfortunati, che non hanno vinto affatto e fanno parte di questi ultimi anche soggetti di classe, uno anzi è il «crack» «Billy Bunker»; gli altri: «Bauci», «Maria Bon Vivant» e «Gambasvelta»; ma ciò si deve al fatto che i nominati momentaneamente non erano in forma. Non è escluso, anzi è probabile, che in una prossima occasione essi sappiano rivalersene.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Milizia nazionale. Tutti i militi musicanti iscritti nel reparto banda della legione, sono invitati a presentarsi al Comando (via Ferriera 12) non più tardi del giorno 18 c. m. per importanti comunicazioni; devono consegnare nello stesso tempo gli strumenti avuti in consegna Per la stessa data anche tutti i militi appartenenti alla squadra sportiva son pregati di consegnare gli indumenti sportivi dati loro in consegna.

Comitato veterani e reduci. La proprietaria del Novo Cine in Viale XX Settembre, signora Alberta ved. Sblatero, con squisito senso patriottico ha voluto concedere ai soci della Veterani e reduci di Trieste, muniti regolarmente di tessera di riconoscimento, una sensibile riduzione sui prezzi d'ingresso a detto cine.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19 seduta dei fiduciari.

Sindacato magistrale fascista. Per la pertrattazione d'urgenti e importanti argomenti, i segretari dei sindacati magistrali fascisti della provincia di Trieste sono convocati a convegno per le 11 di domani, in sede sociale (via G. d'Annunzio 1, I p.). I segretari dei sindacati locali sono, pertanto, invitati a intervenire alla riunione di cui si tratta e — in caso di loro impedimento — a farsi rappresentare dal rispettivo vice segretario amministrativo o da un maestro appositamente delegato.

Maestri dei ricreatori. Tutti i maestri dei ricreatori sono invitati all'adunanza che avrà luogo questa sera alle 19 nei locali della Bottega del libro (via Roma 5).

Società Alpina delle Giulie. I componenti la commissione escursioni sono convocati domani alle 20 per elaborare il programma delle escursioni sociali per il mese di novembre p. v.

— Domenica 19 corr. avrà luogo sulla Carnizza di Camporosso nel gruppo del Jof-Fuart, l'annunciata inaugurazione del terzo rifugio sezionale Luigi Pellarini. Tutti i soci sono invitati a partecipare a questa solenne cerimonia. Per l'occasione verranno effettuate due gite sociali: una al rifugio l'altra sul Grande Nabois (m. 2307) ed al rifugio Il programma dettagliato è esposto in sede sociale. Le iscrizioni si ricevono ogni sera fino a venerdì, accompagnate dalla relativa quota di lire 45, comprendente il viaggio di andata e ritorno in treno da Trieste a Valbruna.

Associazione sportiva magistrale. La seduta che doveva effettuarsi oggi viene rimandata a venerdì 17 corr. alle 20.30. Domani, dalle 7.30 in poi allenamento dei giuocatori a S. Giovanni.

Gruppo Balilla. Tutti i Balilla appartenenti al Gruppo di Trieste (maschile e femminile) sono comandati a trovarsi alle 15 davanti il portone della sede per recarsi all'allenamento che verrà diretto da una persona del comitato organizzatore. Invece alle 17.30 adunata dei Balilla in sede dell'Avanguardia di Trieste.

Giovani esploratori italiani. Oggi adunata generale del quarto reparto C. Battisti, alle 19. Gli studenti intervengano in divisa.

Corporazione studentesca nazionale. Il consiglio direttivo è convocato d'urgenza questa sera alle 18 in sede (via Bellini 1).

S. U. C. A. I. Venerdì alle 20 si chiudono le iscrizioni per partecipare alla salita del Jof-Fuart (2666) per la gola nord-est. La quota importa lire 46 e comprende il viaggio d'andata e ritorno ed il trasporto in carro dal fondo di Val Raccolana a Chiusaforte. Partenza sabato alle 17.05; ritorno domenica alle 22.45. Iscrizioni limitate.

U. O. E. I. Per domenica prossima è indetta un'escursione col seguente itinerario: Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 6.30, per Villa Opicina, Monrupino, lago di Percedol, conca d'Orleg e Trebiciano. Colazione dal sacco. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Trebiciano partendo dai Portici di Chiozza alle 14.

Reale Yacht Club Adriaco. Uno speciale comitato organizzerà, in collaborazione con il consiglio direttivo, ogni giovedì, principiando da domani, delle riunioni famigliari. I soci sono invitati a partecipare in gran numero a questi simpatici trattenimenti.

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Questa sera alle 20 sono convocati tutti i capi gruppo. Alle 21 adunata generale delle squadre degli escursionisti. Sabato alle 20 convocazione della sezione drammatica anziani.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17 adunata dei pionieri del terzo nucleo che frequentano il corso d'istruzione per pioniere di seconda classe

Alle 18.30 adunata del quarto nucleo nella sede del terzo nucleo (via Scuola Nuova 14).

Lega studentesca nautica. Sabato 18 corr., nella sala maggiore del Circolo Artistico s'iniziano le lezioni di danza, che si terranno in seguito dalle 16.30 alle 19.30 sotto la direzione del prof. Luciano Santeni.

Circolo studentesco italiano. Quest'oggi il consiglio direttivo è convocato in sede sociale per le 17.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20.30 tutti i filodrammatici sono convocati in sede. Domani dalle 6 alle 8 allenamento dei calcisti sul campo dell'Edera.

Unione sportiva triestina. Confermando che la cena, domani a sera, avrà luogo al Ristorante Bonavia, informasi che saranno festeggiati anche i nuotatori che lodevolmente si affermarono nella recente stagione natatoria.

Si avvisano le società interessate che domenica 19 corr. si riprenderanno le partite per la disputa della Targa Stebel sospese per le partite di qualificazione. I delegati delle diverse società sono perciò pregati di trovarsi domani alle 22, in sede dell'Unione sportiva triestina per la formazione degli incontri e designazione dei campi e arbitri.

Associazione sportiva Edera. Tutti i componenti la sezione nuoto e waterpolo sono invitati oggi alle 21 in sede sociale (Fiaschetteria Merluzzi, viale XX Settembre) per l'ultima seduta della stagione. In quest'occasione verranno distribuiti i premi delle gare sociali.

Sezione escursionisti Edera. La sezione indice per domenica un'escursione per Antignano (metri 392) e Cernical con eventuale visita delle rovine del castello omonimo.

G. E. A. Sono aperte le iscrizioni per la quarta escursione, monte Auremiano (m. 1026), che si effettuerà domenica 19 corr. Tassa d'iscrizione lire 4. Il termine d'iscrizione scade sabato alle 21. Questa sera seduta con importanti comunicazioni.

Club ciclistico Liberi-Forti. Questa sera alle 20.30 in sede sociale si raduna la direzione al completo.

Lega studenti commerciali. Oggi dalle 17 alle 20 lezione di danza nella sala Tina di Lorenzo. Si prende parte al ballo solamente verso presentazione dell'invito permanente, diramato per il sabato.

Gruppo sportivo pro Trieste. Oggi i calcisti si trovino in campo alle 13 per l'allenamento.

S. C. Espero. I calcisti tutti si trovino sul campo Berger alle 14, per l'allenamento. Alle 20 tutti in sede sociale.

Una crema profumata che fa sparire i peli superflui

La Veet è una crema profumata e vellutata così facile ad usarsi come una crema pel viso. Basta distenderla sui peli tal quale esce dal tubo, aspettare pochi minuti, risciacquare il tutto ed i peli saranno spariti come per incanto. Essa è raccomandata dai membri della professione medica. La Veet è di molto superiore ai depilatori irritanti ed ai rasoi che non fanno che far crescere i peli più presto e più folti di prima. Si garantiscono dei risultati soddisfacenti in ogni caso. La Veet si trova in vendita presso tutti i farmacisti al prezzo di Lire 11.— (bollo compreso).

STVARD
STUDIO D'ARCHITETTURA E DECORAZIONE
Società a g. l.
SI APRE OGGI
L'ESPOSIZIONE STOFFE ARTISTICHE PER MOBILI E DECORAZIONI DELLA DITTA
GIO. BATTA. TRAPOLIN
successori
Lorenzo Rubelli & Figlio
VENEZIA

Profumi Bertelli
piazza della Borsa, 4
TRIESTE

1809 1924 VILLA ROSA Castiglione 103 BOLOGNA
Per tutte le malattie interne
Escluse le contagiose e le mentali
Trattamento per:
DIABETE con INSULINA orig. amer. Banting
PARKINSONISMO POSTENCEFALITICO con Immunoterapia Kinesiterapia e Radioterapia
SIFILIDE NERVOSA e CARDIOVASCOLARE con metodo endovenoso
PADIGLIONE DI OSTETRICIA e CHIRURGIA
Applicazioni di Radium orig. M.me Curie
Radioterapia e Röntgenterapia profonda
Raggi ultravioletti Landeker Diatermia
LABORATORIO per ricerche chimiche, microscopiche e sierologiche.
Casa di riposo e di studio clinico
Cucina specializzata Lift, Auto, Tel. 116 Prezzi modicissimi

CONFEZIONI SIGNORA
VESTITI
PRINCESSE
MANTELLI
GIACCHE
GOLF
BLUSE
GONNE
PELLICCE
Recentissime creazioni
Assortimenti favolosi
M. WEISS
Trieste - Fiume - Milano
Prezzi fissi Prezzi modici


Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 6 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

ELOGIO
«Riconoscente e con immensa gioia comunico che, grazie al loro sapiente insegnamento, ho conseguito, alla sessione di luglio, la licenza di Liceo classico».
24-8-1924.
FRANCESCO CILLUFFO
Corso Calatafimi 261
Palermo
GENITORI - STUDENTI
nel vostro interesse, domandate subito il nuovissimo programma, gratis, ottobre delle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Arno 44 (Palazzo proprio - Roma). Preparazione facile, perfetta, economica, a rate mensili, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, a tutti gli esami, presso le pubbliche scuole, di ammissione, promozione, riparazione, abilitazione, maturità, diploma. Altri 200 corsi per segretari comunali, professori di stenografia, maestri, operai e capitecnici, ecc., completano l'opera delle Scuole Riunite.

Da sabato 18 corr. alle ore 21 s'inizierà a VENEZIA via 22 Marzo
la vendita all'asta
della
Galleria Cesana
Mobili - Marmi
Dipinti - Oggetti d'arte
e dell'intera raccolta dei tappeti persiani autentici della ditta HASSEN di Costantinopoli a cura della
ditta Geri Boralevi
L'esposizione continua tutti i giorni sino a Venerdì 24 corrente
INGRESSO LIBERO

Collegio Convitto "CAVOUR,,
VIALE AMEDEO N. 8 — FIRENZE
(Nazionale ed internazionale)
Corsi elementari, classici e tecnici, completi (conforme nuovo ordinamento). 65 anni di vita, prospera ed onorata. Dir. prop. prof. G. CATELLA.

Sciroppo PAGLIANO
del prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini 18 Firenze Via Pandolfini 18
Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino, non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.
SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)
Orario di Cassa: dall 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 8.30 alle 12)
Servizio cassette di sicurezza «Safes» (Ingresso via Dante Alighieri 6)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo, Telef 21-96, Via Dante Alighieri N. 6, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 5½% La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile
Propria centralina telefonica
SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio); Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie:«Commerciale»; per le Sedi: «Triestina».

COLLEGIO POLO-PADOVA
Fra i più rinomati e vecchi istituti del Veneto
SCUOLE ELEMENTARI REGIE :: :: ::
:: :: :: :: DI OGNI TIPO E GRADO
Telefono interc. 483

PIANOFORTI
PIANINI
Ditta FABBRI & C.
Via G. Carducci No. 24 - I piano

COLLEGIO TOMMASEO TREVISO
ANNO XVIII - ISTITUTO DI I.o ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

LA PRIMARIA — UNICA — VERA
Automotoscuola Vaccari
VIA SAN NICOLÒ N. 12
apre dei corsi di concorrenza al prezzo ridottissimo di
Lire 160 (Patente garantita) Pagamento rateale
Le istruzioni teorico-pratiche avranno INIZIO LO STESSO GIORNO DELL'ISCRIZIONE con la durata di circa giorni 20.
Informazioni ed iscrizioni:
VIA SAN NICOLÒ N. 12
NB. L'istruzione pratica viene fatta su macchine normali, ma con doppia pedaliera, sistema questo che ha dato migliori risultati di quello col doppio volante da noi scartato, dopo esito negativo, sino dal 1920.

JODOPARILLINA


SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovinetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flac. con istruzione L. 16,30 franco.
J. RATIE, ph.n, 45, r. de l'E. chiquier, Parigi. — Milano: Fia Zambeletti, 5, p. S. Carlo. — Palermo: C. Ricchono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni et C.e, 91, via di Pietra.

Le signore eleganti
prima di fare acquisti di cappelli sono invitate a visitare le ultime novità di Parigi e il grandioso assortimento cappelli comuni nel
SALONE
GUIDO FRANCESCATO
Piazza Cavana entrata via del Pesce 4, telefono 3520
Saloni separati per la prova dei modelli.
Propria fabbrica cappelli di feltro e stabilimento riformazioni che vengono guarnite gratis.

BLENORRAGIA
(SCOLO)
recente, cronica, sue complicazioni, vengono curate radicalmente coll' EUBLENAL, Bleu Garino, L. 9 il flacone (cura completa 4 flaconi. L. 38, franco) Nessuna controindicazione, efficacia, tolleranza economia. Dott. Garibaldi Garino, Alessandria, oppure Trieste: Farm. Zanetti Via Commerciale N. 30

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachete o Coni rettali, scat. L. 29.65 Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50 Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21), A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 14 per il 15 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 6236; carbonai: 2359; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 23, mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 487; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 13; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta. 1519; fuochisti: 5150, 5179, 6235; carbonai 2325, 2525; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1033; giovani in I: 367; giovani in II: 381; mozzi coperta: 24; fuochisti: 1292; carbonai: 706; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3, mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1

Da richiamare: giov. coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I. 15; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 365; mozzi cop. 288; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1198; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani d. macchina: 3; giovani di macchina: 2; operai mecc.: 91; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II cam. da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 59; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20. da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54, III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 50; I infermiere: 44; II infermiere: 40 barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 255; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 201; mozzi cucina: 85; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 29

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1130; operai meccanici: 20.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 251; carbonai: 106; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 117; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 63. 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 37; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 5: camerotti: 2. giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2

Totale iscritti il giorno 14: 3232; imbarcati e cancellati: 14; totale iscritti il giorno 15: 3263.

Posizioni di marea. Per il giorno 16 ottobre si prevede l'alta marea alle 10.20 e 23.20 e la bassa alle 4.20 e 17.5.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Brioni» naz. da Venezia; «Celio» naz. da Odessa con 5 pass. e 85 tonn. merci; «Corvin» naz. da Venezia; «Sarajevo» naz. da S. Maura; «Duino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «Audace» naz. per Sucmoz; «Napried» jug. per Spalato; «C. Canzus» naz. per Galveston.

Situazione dei piroscafi:

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Isonzo»; H. 28: «Kossovo»; H. 23: «Brioni»; M. I, «Metcovich»; «Gallipoli»; H. 22: «Canova»; H. 21: «Cavallo»; H. 14: «Achilles»; M. III, H. 13 a: «Celio», «Corvin»; H. 12 a: «Sarajevo»; H. 12 b: «Ignazio»; R. III, H. 9: «Alberta»; M. III, H. a: «Palacky»; H. b: «Semiramis»; R. IV, H. 5: «P. Nomikos»; H. 1 a: «Ariosto»; M. IV, test.: «Petka»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Bellenden»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: Venezia; M. Bersaglieri: «Duino», «Sava», «Gerania»; M. Venezia: «Belrorie», vel. «Caterina»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter»; R. Ott. Aug.: «Carnia»; M. Fratelli Bandiera: «Raffaello»

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arcadia», «Srebreno»; M. V, tr.: «Ellenia», «Orjen»; M. V, H. 51: «Atlanta», H. 53: «Trieste L.»; R. VI, H. 55: «Cefalonia»; H. 53: «Numidia»; R. VII, H. 71: «U. S. S. Pittsburg».

Arsenale Lloyd: «Campidoglio», «Palatino», «Asia», «S. Pellico», «Adria».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Riva Sprem. Olii: «Dido».

Molo Servola: «Duke of Cornvall», «Mirone».

Rada S. Sabba: «Ernesto G.».

Cant. S. Rocco: «E. Toti».

CORRISPONDENZA APERTA

Un'ignorante. Voi volete farci leggere soltanto 60 paginette formato 8.o piccolo, caratteri piuttosto piccoli, perchè, garantite, non ci pentiremo? Se a mille soli lettori del «Piccolo» capitasse l'idea di farci leggere 60 pagine dello stesso formato in media ogni dodici mesi, noi dovremmo venir sottoposti, all'infuori delle quotidiane fatiche normali, alla lettura di un quantitativo di roba corrispondente a dieci volte la Storia universale del probo Cesare Cantù in un breve annetto di questa nostra brevissima vita. Tuttavia, purchè non lo si ritenga un precedente, indicateci autore e titolo; leggeremo sperando di non dovervi ammonire: non paragonate a Pirandello invano! — *Miranda.* I trattati della «Collezione di ragioneria» diretta dal prof. Muggi, editi dalla «Rivista Italiana di Ragioneria», sono in gran parte pregevoli.

Vivienne. 1) Nella film «La beffa macabra» Enrico Rollan ha la parte di Paolo e la signorina G. Avril quella di Speranza. 2) Se non vi basta scrivete a Gustavo Lombardo, Roma, Piazza San Silvestro 81. 3) Sì, la film è stata assunta nella Corsica. — *Marion.* Perchè Oreste Bilancia dovrebbe essere maritato e Alberto Collo ammogliato? Nè uno, nè l'altro hanno moglie. — *Fioretta e Marion.* Leonie Laporte è Morta. — *Lumiere.* Un cinematografo c'era una volta dove ora si trova il Caffè S. Giusto. — *Gemma Z.* Il miglior mezzo per conservare l'uva è quello di appenderla in luogo asciutto e arieggiato, badando che i grappoli sieno distanti uno dall'altro e togliendo man mano i chicchi guasti.

Vergine folle di Parenzo, non sai che non ci possiamo occupare dell'attività delle aziende private? — *Terra R.* Farmacie, drogherie, profumerie e negozi di «generi vari» vi possono fornire mille intrugli da appiccicare alla vostra riverita faccia. Gli dei vi assistano nella ricerca; la macchinetta non fa reclame. — *L. I. 7 città.* L'indirizzo preciso, attuale del Principe indiano? Leggete il «Piccolo» del 10 corrente, in quarta pagina, prima colonna, la lettera «In margine diritti e doveri» a firma I. Barbetti, poi ripetete la domanda su carta bollata con lire mille; allora vedremo se non sia il caso di accontentarvi. — *Tubercolotico.* 2) Una buona grammatica italiana è quella tante, troppe volte, raccomandata del concittadino prof. P. Goidanich (ed. Zanichelli, lire 6). Per aggiungere un cognome o comunque cambiarlo bisogna fare istanza alla R. Prefettura allegando certificato di nascita, cittadinanza, stato civile ed eventuali documenti della consorte e dei figli, se ammogliato, più una marca da bollo da lire venti. — *Rusca.* Rivolgetevi direttamente alla stessa signora Bondazzi Garulli che sta a Trieste, via Battisti 7.

Elfrida. Le pelliccie si puliscono bene con la crusca che si sarà fatta scaldare agitandola continuamente perchè non abbruci. A tale scopo si scuce la pelliccia dalla fodera, si toglie pure la imbottitura e si estende sopra un tavolo; si sfrega con la crusca, indi si scuote o si spazzola con cura. Prima di fare queste operazioni sarà bene spazzolare la pelliccia e farvi le riparazioni di cui potesse abbisognare. — *Collega in giornalismo.* 1) Al sen. Guglielmo Marconi si può scrivere indirizzando alla Compagnia Marconi, Roma, via Condotti 11. 2) Il sen. Marconi è nato il 25 aprile 1874. — *R. F. Ferruccio.* Una rivista italiana d'arte? Di che arte? Per voi che siete un ragazzetto, evidentemente, dovrebbe bastare «L'artista Moderno» o «L'A B C del Disegno». — *Bisognosa di consigli.* 1) Contro la forfora usate una soluzione alcoolica di acido salicilico all'uno per cento. 2) Contro il professore di filosofia con moglie, figli e 45 anni di vita esuberante, che vi fa la corte, è consigliabile una soluzione di rapporti.

Bollettino dello Stato Civile

del 12 ottobre 1924

Nascite: maschi 9, femmine 5; totale 14.

Matrimoni: Gugnaz Giuseppe, impiegato, con Noia Maria, privata; Rechtsteiner Emerico, agente daziario, con Pahor Emilia, privata; Boiz Renato, orefice, con Giacomelli Alma, privata; Mancini Pietro, fuochista, con Rencelj Luigia, sarta; Gombach Emilio, impiegato, con Spadaro Marcella, privata; Grillo Francesco, fuochista, con Brelaz Caterina, privata; Colia Giusto, commesso, con Pestel Giovanna, privata; Barsi Gino, impiegato, con Pouzin Maria, sarta; Tilati Arturo, impiegato, con Romitto Andriana, privata.

Decessi: Colombini Cornelia, anni 43, impiegata statale; Bisiach Gino, mesi 3; Blagainer in Cavazzani Maria, anni 63, privata; Radivo in Rigutti Margherita, anni 83, privata; Rizzotti in Furlanich Antonia, anni 49.

BORSA DI TRIESTE

14 ottobre 1924

Rendita 3½%	83.2[illegible]	Nav Lussino	970
Consolidato 5%	98.95	» Mart'nolich	223
Obbl Venezie 3½%	82.62	Strade ferr. med	344
Banca d'Italia	1740	» » mer	685
Banca Adriatica	150	Oceania	155
Commerc Ital	1533	Premuda	766
Commerc. Triest	710	Tramway	186
Credito Italiano	322	Tripcovich	533
Banco di Roma	130	Ampelea	490
Credito Popolare	270	Beni Stabili	990
Zivnostenska	265	Cant Nav Triest	272
C. g. risp ungh	80	Cem. Dalmazia	437
Assic Generali	3560	» Isonzo	181
Assic Ital. (1923)	2205	» Spalato	454
Infortuni Milano	4480	Kerka	4 5
Grandine Merid	575	Gas Roma	937
Riun Adriatica	5850	Ilva	271
Nav. Adria	313	Montecatini	26[illegible]
» Merc S. A	155	Off Nav Triest	16[illegible]
» Cosulich	372	Pastificio Triest	343
» Dalmatia	330	Pilatura Riso	600
» Gerolimich	1115	Stab Tecnico	700
» Gener Ital	687	Terni	675
» Libera Tr	575	Iutificio triestino	441
» Istria Tr	420	Pias	1070
» Lloyd Triest	3350		

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 905.—; Belgio da 110.— a 112.—; Francia da 120.— a 120.50; Londra da 102.80 a 103.—; Nuova York da 22.65 a 22.95; Spagna da 303.— a 308.—; Svizzera da 437.— a 440.—; Atene da 38.— a 42.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.— a 12.75; Praga da 67.90 a 68.40; Ungheria da 0.03 a 0.0315; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 32.45 a 32.70.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 32.45 a 32.70; dollari da 22.60 a 22.90; pezzi da 20 franchi da 90.— a 90.50; lire sterline b. n. da 102.70 a 102.90.

Cambio ufficiale dell'oro, 13-X-24: lire 441.40.

Borsa di Milano. Rendita 82.70; Consolidato 98.70; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1522; Credito It. 925; Banco di Roma 129.50; Credito Marittimo 598; Ferr. Mediterranee 342; Ferr. Meridionali 689; Rubattino 625; Libera Triestina 572; Snia 457; Terni 674; Miani e Silvestri 185; Breda 384; Ansaldo 21; Montecatini 260; Metallurgica Italiana 210; Reggiane 7.50; Fiat 703.50; Isotta 8.70; Ilva 271; Elba 68; Cascami Seta 1786; Canapificio Nazionale 863; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Targetti —.—; Cotonificio Cantoni 4185; Cot. Veneziano 402; Cot. Meridionale 110; Cot. Turati 761; La Soie de Chatillon 476; Rossari Varzi 950; Pirelli 780; Industrie Zuccheri 650; Raffineria Lig. Lomb. 747; Distillerie Italiane 303; Molini Alta Italia 900; Eridania 660; Gulinelli 201; Edison 735; Adriatica di Elettricità 234; Marconi 175; Viscosa 1360; Conti 434; Negri 170; Lig. Tosc. di Elettricità 530; Esercizi Elettrici 115.50; Esportazione Italo Am. 752; Costruzioni Venete 232; Beni Stabili Roma 925; Grandi Alberghi 175; Cementi Spalato 455.

CAMBI: Francia 120.25; Svizzera 438.60; Londra 102.85; New York 22.86; Berlino 540; Vienna 0.0334; Bucarest 12.30; Belgio 110.40; Spagna 307.30; Praga 68.60; Budapest 0.0033.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1738; Commerciale It. 1523; Credito It. 925; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 690; Cosulich 369.50; Libera Triestina 575; Terni 671; Montecatini 260; Gas 926; Forze Idrauliche 447; Cementi Spalato 446; Prima Pilatura Riso 612.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.70; Banca d'Italia 1739; Commerciale It. 1525; Credito It. 925; Banco Roma 129.75; Ferr. Meridionali 694; Ferr. Mediterranee 341; Libera Triestina 573; Cosulich 371.50; Terni 673; Cementi Spalato 463.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1737; Commerciale It 1526; Credito It. 925; Banco Roma 130; Commerciale Triestina 704.50; Ferr. Meridionali 693; Ferr. Mediterranee 342; Cosulich 374.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 82.74; Trieste 82.625; Milano 83.25; Roma 82.50.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17 05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli), 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; [illegible] M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21 20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

Dove l'avarizia diviene una virtù

C'è un caso in cui l'avarizia non è più un difetto bensì una virtù che merita ogni incoraggiamento.

Abbiamo un ottimo mezzo di economizzare e di fare altresì fruttificare la nostra salute: si è di fare di tanto in tanto una cura di Pillole Pink, alimentando abbondantemente la sorgente principale, cioè il sangue, di cui esse mantengono e rinnovano la ricchezza, la purezza, il vigore.



Jolanda Hall

Quando vi sentite stanco od alle prese con qualche malessere fate una cura di Pillole Pink, ne trarrete subito lo stesso profitto che ne ha avuto la signorina Jolanda Hall, abitante a Milano, via Cerva N. 10, la quale ne attesta la sua soddisfazione in questi termini:

«Ero malata da sei mesi. Mi sentivo debole, senza appetito, senza sonno, avevo contrazioni allo stomaco, mali di capo, ronzii alle orecchie e sempre freddo ai piedi ed alle mani. Le Pillole Pink mi hanno dato ottimi risultati.»

Le medesime soddisfazioni esprimono le persone che hanno fatto uso delle Pillole Pink contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di testa, irregolarità dei periodi mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

STOFFE SCOZZESI

LA GRAN MODA!

Qualche tipo:

Stoffa	scozzese, 140 cm.	L. 14
Stoffa	„ 140 „	„ 22
Stoffa	„ 140 „	„ 25
Velour	„ 140 „	„ 36
Velour	„ 140 „	„ 45
Stoffa	inglese a quadri, 150 cm. alta, novità	„ 58
Stoffa	inglese a quadri, 140 cm.	„ 85

ÖHLER



Soc. An. Lubrificanti Ernesto Reinach - Milano
AGENZIA DI TRIESTE
Mann & Rossi — Uffici Piazza G. Oberdan 1 — Magazzino Via S. Francesco 25
SOCIETÀ A G. L.

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Corso Garibaldi 4 **CINE ROYAL** Corso Garibaldi 4
Dalle 15 in poi ULTIMO GIORNO del colossale capolavoro
"SOTTO DUE BANDIERE,,
Protagonista la simpatica artista PRESCILLA DEAN
DOMANI **"IL DOTTOR MABUSE,,** DOMANI
La grandiosa film assunta dai migliori artisti che interpretarono "IL SEPOLCRO INDIANO,,

EMPORIO SETERIE

Prezzi fissi!

M. WEISS

Prezzi modici!

Trieste-Fiume-Milano

CONCORSO PER LA Decorazione di Scialli di Seta

La Ditta **CARLO PIATTI** di Como ha bandita tra gli Artisti Italiani un Concorso per la decorazione dei suoi scialli di seta. Termine per la consegna dei lavori a Milano, nella Galleria Pesaro, 12, via Manzoni, il 10 gennaio 1925.

GIURIA:
UGO OJETTI, Senatore del Regno Presidente
Comm. Leonetto Cappiello, On. F. Ostinelli, Comm. T. De Marinis, Comm. E. Rosasco, Enrico Sacchetti, Carlo Piatti

CINQUANTAMILA Lire di Premi
Primo Premio Lire VENTIMILA

Per le norme del concorso, rivolgersi anche con semplice biglietto visita, al Segretario del Concorso Sig. Guido Cassi, 13 Viale Monforte, Milano, telef. intercom. 22-890.

CONCORSO „ARRIBA"



PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO
nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.
All'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano 19

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Noci sgusciate

primissima qualità, spedisce, da 20 chg. in poi, verso rivalsa
IVANA POGORELC
commercio in noci
Ljubliana - Pogacarjev trg. - Slovenija

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1 — A

A. DOMESTICHE, diverse cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro scelto personale tutto con attestati offronsi per Trieste fuori. Rivolgersi Agenzia via Machiavelli 24. 85040 A

AL «Provveditorio» via San Lazzaro 23, trovansi sempre disponibili domestiche, cameriere, cuoche ed altro scelto personale tutto con attestati per Trieste ed altre città. 85044 A

CAMERIERA fina, età media, buoni attestati, cerca posto, buona paga, stanza propria. Scrivere «85082 A» Piccolo. 85082 A

CAMERIERE 2, albergo oppure pensione offronsi. Indirizzo al Piccolo. 82403 A

CUOCHE, cameriere. bambinaie friulane, brave prestaservizi, istitutrici, domestiche sanno lavare, cucinare ecc., rispettose, modeste, per privati, albergatori, negozianti per Trieste fuori offre Valdirivo 21. 85094 A

CUOCO offresi I o II, hotel restaurant, eventualmente fuori. Indirizzo Piccolo. 9582 A

DOMESTICHE due appena giunte, ottime per cucina offronsi prontamente, attestati, referenze. Rivolgersi via Machiavelli 24, agenzia. 85040 A

RAGAZZA giovane, buoni attestati offresi lavori semplici o bambinaia, trattamento famigliare, miti pretese. Scrivere «82489 A» Piccolo. 82489 A

Richieste di personale di servizio

cent 20 la parola. Minimo L. 2 — B

A. CUOCHE, cameriere per privati, pensioni, bars, prestaservizi, domestiche, bambinaie ed altro personale cercansi per Trieste, Genova, Roma, Milano, Treviso. Presentarsi Agenzia via Machiavelli 24. 85040 B

BAMBINAIA per tutto il giorno, fuorchè dormire cercasi. Via S. Francesco 29, Buri. 82573 B

BAMBINAIA mattina e dopo pranzo cerco. Indirizzo Piccolo. 82553 B

BAMBINAIA cercasi. Viale XX Settembre n. 42, I p. 84948 B

BONNE pratica con attestati cercasi. Via Battisti 22, I. 85012 B

CAMERIERA tedesca cercasi da piccola distinta famiglia. Via Brunner 2, porta 13. 82591 B

CUOCA perfetta con buoni attestati cercasi. Presentarsi in Piazza Ospedale 3, II p., porta 14. 82307 B

CUOCA giovane capace cercasi; buon trattamento; inutile presentarsi senza attestati. Via Mercato vecchio 1, porta 7 (casa dell'Hotel Savoia). 82581 B

CUOCA capace, buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Viale Regina Elena 15, porta 16. 84656 B

CUOCA finissima, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi mattina, prontamente cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 82453 B

CUOCHE stipendio 360, cameriere 150, bambinaia 120, domestica 140 cercansi. Valdirivo 21. 85094 B

DOMESTICA con attestati che sappia cucinare semplice cercasi. Viale XX Settembre 16, dentista. 82595 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene cercata da piccola famiglia per pronta entrata verso buona paga. Rivolgersi viale Venti Settembre (già Acquedotto) n. 23, I, porta 5. 82541 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buona paga, per piccola famiglia cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 85064 B

DOMESTICA pratica cucinare per due persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 85028 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Boccaccio 1, piano III. 9580 B

DOMESTICA sana, pratica cucina e stanze, buoni attestati cercasi; buona paga. Ghirn. Commerciale 7, IV. 82501 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Viale Terza Armata 26. 84912 B

DOMESTICA capace cucinare cerco prontamente inutile presentarsi senza attestati. S. Caterina n. 7, III piano sinistra. Presentarsi ore 9. 82391 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente, Lodovico Ariosto 3, mezzanino destra. 82359 B

DOMESTICA cercasi. Via Udine n. 2, II piano. 82545 B

DOMESTICA volonterosa cerco prontamente. Ginnastica 28, III. 82517 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare cercano prontamente coniugi soli. Via Rossetti 6, I. 82523 B

DOMESTICA capacissima, sappia cucinare con attestati cercasi presso famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 82407 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Rossetti 78 (villa). 82485 B

DOMESTICA ottime referenze, abile cucinare e bucato cercasi. Kandler 11, porta 7. 82465 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 42, I. 84945 B

DOMESTICA semplice per due persone, mensile 135 cercasi. Rivolgersi Via Machiavelli 24, agenzia. 85040 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Bellini 9, II piano sinistra. 81143 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, istitutrici, prestaservizi, 80 posti disponibili Trieste e fuori, alte paghe, cameriere, cuoche, per pensioni cercansi. Rivolgersi via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 85044 B

DONNA media età, praticissima cucina cercasi, escluso dormire. Zonta 2, II destra. 86014 B

DONNA brava lavori domestici cercasi. Via del Monte 3, V. 82583 B

DONNA di servizio per tutto il giorno, brava, cercasi. Via Rossetti 51 a. 82561 B

DONNA brava, pulita, onesta, per famiglia signorile di tre persone cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 82509 B

DONNA che sappia bene cucinare cercasi. Trattoria Alabarda, Piazza Sonero Vecchio 2. 9554 B

DONNA 30 o 35 anni, cameriera o cuoca, bella presenza cercasi per distintissima famiglia Cosenza (Calabria). Offerte «82297 B» Piccolo. 82297 B

DONNA per lavori di cucina trattoria cercasi, Via Lazzaretto vecchio n. 14. 84942 B

DONNA servizio cercasi mattina. Enrico Toti 4, II destra. 84593 B

NURSE o signorina seria, buone referenze cercasi per condurre a passeggio bambino treenne. Presentarsi ore 15-16 Torrebianca 27, I. 85064 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cerca piccola famiglia, Donadoni 24, I. 85026 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Galileo 7, mezzanino, porta 6, Romeo. 82547 B

PRESTASERVIZI onesta, pulita, attestati, dalla mattina al dopopranzo, sappia cucinare cercasi. Via Chiozza 49, III. 85036 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Boccaccio 3, porta 10. 9537 B

PRESTASERVIZI giovane, persona seria, buoni attestati, pratica stirare, cucire. Presentarsi dopo le 9. Torre bianca 25, porta 10. 84904 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Vasari 1, porta 16. 82315 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 ore pomeriggio; pranzo, caffè. Parini 11, II, porta 11. 82513 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giacinto Gallina 2, porta 11. 82479 B

I collettivi continuano in VI pagina.

VOLETE LA SALUTE?



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Artisti 16, III, sinistra, dopo ore 9. 84998 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi. Commerciale 336, porta 8. 82613 B

RAGAZZA con buoni attestati, affettuosa, sappia cucinare, cerca piccola famiglia; buona paga. Via Toro 8, II sinistra. 82447 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

ARMAIUOLO specializzato cerca prontamente posto adeguato, oppure analogo posto di fiducia. Pretese miti. Scrivere: Armaiuolo, via Verzi 830, Capodistria. 9578 C

CAMERIERE buone referenze, parla tedesco, italiano, croato, cerca posto città oppure fuori. Offerte «82361 C» Piccolo. 82361 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, con attestati, parla perfettamente italiano, tedesco e croato, disposto a viaggiare anche all'estero, offresi. Offerte sub «82277 C» Piccolo 82277 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, fracese, dattilografia, s'impiegherebbe possibilmente mattine Offerte sub «82326 C» al Piccolo. 82326 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, contabile bilancista, offresi anche mezza giornata; miti pretese. Offerte sub «82117 C» Piccolo. 82117 C

GIOVANE assolto III.a Istituto tecnico, conoscenza tedesco, francese, cerca occupazione presso ufficio. Offerte sub «82355 C» Piccolo. 82355 C

GIOVANETTA sedicenne, bella presenza, offresi quale venditrice, pratica. Indirizzo Piccolo. 85020 C

INTERPRETE, conoscendo otto lingue, occuperebbesi presso ditta, hotel. Indirizzo Piccolo. 82429 C

LAVORO, come assistente cavalli da sella o come guidatore carrozze cercasi. Russo, via Rapicio, N. 5, presso signor Renzi. 82353 C z

PERFETTISSIMA italiano, tedesco, francese, con sufficiente conoscenza inglese e dattilografia, desidera migliorare sua posizione presso primaria ditta locale. Offerte sub «82507 C» Piccolo. 82507 C

SIGNORA distinta, giovane, cerca occupazione quale donna di chiavi. Scrivere «84938 C» Piccolo 84938 C

SIGNORA aiuto lavoro sarta, riparare biancheria, ricamo, offresi giornata, lire 5. Indirizzo al Piccolo. 9587 C

SIGNORINA seria, onesta, offresi dama compagnia, cameriera o guardarobiera, capace cucire, a Buona famiglia. Indirizzo: Pubblicità Molesini Gorizia 2568 C

SIGNORINA ventiottenne cerca posto quale cassiera oppure posto fiducia, per magazzino; italiano, tedesco. Rismondo 12, I, Gamböck. 82527 C

SIGNORINA stenografa, dattilografa, contabile, corrispondente italiano e francese, pratica tutti lavori ufficio, offresi alcune ore al giorno. Scrivere «85062 C» Piccolo. 85062 C

SIGNORINA, conoscenza quattro lingue, offresi come venditrice pasticceria, bar, buffet, negozio calzature oppure cameriera albergo. Scrivere al Piccolo «82301 C». 82301 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, stenografia e dattilografia, offresi. Scrivere «84923 C» Piccolo. 84923 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale direttrice di casa presso persona sola. Offerte sub «82401 C» Piccolo. 82401 C

SIGNORINA pratica per bar offresi. Indirizzo Piccolo. 82399 C

SIGNORINA seria, presenza, praticissima tutti lavori ufficio, corrispondente perfetta italiano, cognizioni lingue tedesca, francese, dattilografia, contabile, lavoratrice indipendente, capace azienda, offresi anche provvisoria. Scrivere «84900 C» Piccolo. 84900 C

UOMO serio offresi quale fattorino o riscuotitore; 2000 cauzione. Indirizzo Piccolo. 82365 C

VETRAIO offresi per Trieste o fuori. Scrivere «84935 C» Piccolo. 84935 C

VETRINISTA capace offresi. Scrivere «9550 C» Piccolo. 9550 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, sarta, biancheria moderna, ricami a mano. Coroneo 9, primo. 82512 CC

A jour a mano, punto inglese, a macchina, qualunque lavoro biancheria da signora, golf, vestiti, blouses, uncinetto, massima sollecitudine. Mazzini 22, IV, destra. 84902 CC

LIQUIDAZIONE: Contenzioso commerciale, revisione conti, organizzazione e costituzioni di società, eseguisce ragioniere. Via Udine 37, terzo. 84930 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 000 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi lire 50; rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 82293 CC

SARTA donna offresi tutti lavori tanto domicilio che giornata. Indirizzo Piccolo. 84972 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 82311 CC

SIGNORA distinta assume ordinazioni per calze da uomo, donna e bambini. Madonna del Mare N. 3, III, sinistra. 9581 CC

TAPPETI persiani, ripara maestro orientale; lavora estate. Artisti 7. 8489 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA meccanico istallatore cercasi. Indirizzo Piccolo. 82497 D

APPRENDISTA pratico cerca officina. Canova 22. 82607 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Pozzo Bianco 7. 85074 D

CAMERIERA per bar cercasi. Bar Madonnina 13, dalle 12-13. 84892 D

CONTABILE pratico spedizioni alimentari, conoscenza tedesco, cerco. Offerte con referenze prontissime «82557 D» Piccolo. 82557 D

CUCITRICE d'ombrelli, per negozio, cercasi. Gloria, S. Sebastiano 7. 9560 D

DONNA media età, seria, di certa coltura, cercasi per istituto educativo, per mansioni di assistenza ed economia. Obbligo alloggio interno. Offerte dettagliate al Piccolo sub «82309 D» sino venerdì alle 12. 82309 D

ELETTRICISTA conoscenza radiotelefonia cercasi per lavoro domicilio, continuativo. Scrivere sub «82461 D» Piccolo. 82461 D

FALEGNAME per riparazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84986 D

FATTORINO o fattorina cercasi prontamente. Valdirivo 2, III, sinistra. 82519 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cerco. Madonnina 18, interno. 84930 D

GARZONA stiratrice cercasi. Maurizio 11, porta 10. 82417 D

GARZONA stiratrice cercasi. Sar Marco 20, I. 82459 D

IL capo sarto del 152.o reggimento fanteria, caserma Oberdan, cerca operai per lavoro da truppa e lavori fini. 85076 D

IMPIEGATA, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia cercasi prontamente. Offerte con miti pretese sub «82551 D» Piccolo. 82551 D

ISTITUTRICE tedesca, molto colta, cercasi per una bambina decenne, per due o tre volte alla settimana, dalle 16-19. Presentarsi soltanto dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 84994 D

LAVORANTE sarto, capacissimo, e garzona cercansi per laboratorio, via Carducci 12, III, Rozza. 82533 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi N. 10. 85030 D

MEZZO lavorante o ragazzi bandai installatori, cerco. Indirizzo Piccolo. 84960 D

PENSIONATO, persona seria, fidata, energica, lavoratore indipendente, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia, cercasi per azienda industriale provincia. Scrivere, indicando referenze, «82237 D» Piccolo. 82237 D

PORTINAI, marito (sarto) moglie, cercansi per casa signorile. Offerte con referenze «84950 D» Piccolo. 84950 D

RAGAZZE sarte, preferibili già capaci lavori impermeabili, cercansi. Rivolgersi via Raffaele Zovenzoni N. 4, Tintoria «La Triestina». 84884 D

RAGAZZETTA praticante ufficio cercasi. Presentarsi ore 10, Valdirivo 21, II. 85078 D

RAGAZZI quindicenni per fattorini cercansi. Referenze. Svem, Coroneo 31. 81939 D

RAGAZZO per officina lavorazione legno, cercasi. Via Fabio Severo 24 85086 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 21. 82375 D

RAGAZZO ufficio, bella calligrafia, cercasi. Presentarsi Chiodaria, via Moreri 66. 82333 D

RAGAZZO barbiere cerca Miazzi, via delle Torri 2. 82331 D

SERIO, colto cercasi per acquisizioni. Buone condizioni. Offerte «82605 D» Piccolo. 82605 D

SARTA assume paganti per taglio, cucito, metodo praticissimo. Via Gatter 23, porta 23. 82571 D

SIGNORINA per ufficio, con bella calligrafia, cercasi. Presentarsi con offerta scritta, via S. Nicolò N. 2, II p. 85010 D

SIGNORINA toscana per condurre a passeggio bambina seienne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84982 D

SIGNORINA corrispondente, italiano e possibilmente conoscenza tedesca, già pratica, cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «84974 D» al Piccolo. 84924 D

SIGNORINA distinta, colta, energica, tedesca brava e svelta pure lavori leggeri casa e cucito preferita pianoforte, cercasi da signora con bambino seienne. Indirizzo Piccolo. 82513 D

SIGNORINA dattilografa, praticante per ufficio cercasi. Presentarsi con offerta scritta: Bondi Via D'Annunzio 4, dalle 10 alle 12. 82325 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. CAMERE modeste, lussuose, uso ufficio, ingresso libero, posizione, condizioni indifferenti cerco urgentemente. Via Machiavelli 24, Agenzia. Servizio gratuito. 85040 E

AMMOBILIATA con comodo cucina, centrica, cercano coniugi soli. Indirizzare al Piccolo sub «84958 E». 84958 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerco. Gatteri 7, latteria. 000 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, paraggi Stazione centrale, cercano coniugi soli. Scrivere «9586 E» Piccolo. 9586 E

CAMERA vuota, due finestre, cercasi da distinto signore stabile. Offerte «02635 E» Piccolo. 02635 E

CAMERA uso piano, eventualmente vitto, cerca studentessa. Offerte «84934 E» Piccolo. 84934 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato stabile 1.o novembre. Indirizzo Piccolo. 82419 E

CAMERA vuota e comodo cucina cercano giovani sposi. Scrivere «84944 E» Piccolo. 84944 E

CAMERINO vuoto, paraggi Cavana, cercasi. Offerte «86038 E» al Piccolo. 86038 E

CAMERINO pulito, semplicemente ammobiliato cercasi, massimo lire 50, pressi via Udine e Commerciale. Scrivere «82439 E» Piccolo. 82439 E

MATRIMONIALE comodo cucina, cercano giovani sposi, possibilmente paraggi Stazione centrale. Scrivere «85046 E» Piccolo. 85046 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, paraggi Chiozza e laterali, cercano giovani sposi. Offerte «82543 E» Piccolo. 82543 E

STANZA ammobiliata, possibilmente, luce elettrica, con o senza vitto, centro, cerca distinta signorina assente tutto il giorno. Scrivere sub «82373 E» Piccolo. 82373 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero cerco. Offerte «82371 E» Piccolo. 82371 E

STANZA due persone cercasi subito. Offerte sub «82329 E» Piccolo. 82329 E

STANZA ammobiliata o semi, con comodo cucina cercasi per coniugi con bimbo cinquenne. Scrivere «82471 E» Piccolo. 82471 E

STANZA con due letti cerco. Scrivere «84990 E» Piccolo 84990 E

STANZETTA pulita, ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi paraggi S. Andrea, Servola. Scrivere «82339 E» Piccolo. 82339 E

STANZINO cercasi da signorina per bene, assente tutto il giorno, lire 50 o 60. Sub «82351 E» al Piccolo. 82351 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA pulitissima, presso piccola distinta famiglia affittasi a persona distinta. Presentarsi dalle 11 in poi, S. Vito 30, Udina, V p. 000 F

A. CAMERA ammobiliata con poggiuolo affittasi a distinta persona. Via Rismondo 9, terzo, traversale Battisti. 84954 F

A. CAMERE diverse, modeste, lussuose, uso uffici offre via San Lazzaro 23; «Provveditorio». 85044 F

A. STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32, I, porta 7. 84965 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, anche uso ufficio, volendo vitto affittasi. Ireneo 5, 13. 82549 F

AMMOBILIATA bella, grande, affittasi. Torre bianca 10, terzo, destra. 82531 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi prontamente persona distinta. Gatteri 23, mezzanino, Colledani. 85022 F

AMMOBILIATA uno due letti, elettricità, stufa, affittasi. Via Rittmeyer 15, primo. 85050 F

AMMOBILIATA davanti, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Torre bianca 22, quarto, 9. 85034 F

AMMOBILIATA grande, luce, gas, affittasi, 1.o novembre. Cecilia Rittmeyer 15, II, destra. 82609 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 82603 F

AMMOBILIATA affittasi, ufficiale. Giulia 11, II, sinistra. 84886 F

AMMOBILIATA ingresso libero, uno, due letti, affittasi Udine 23, 9. 82355 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a impiegato stabile presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 82315 F

AMMOBILIATA massima pulizia, affittasi a due distinti signori. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 85000 F

AMMOBILIATA presso piccola famiglia, luce elettrica, soleggiata, I piano, affittasi. Escluse donne. Via Giovanni Segantini 4, I. 82495 F

AMMOBILIATA bene, luce, massima pulizia, affittasi distinto signore; escluso ingresso libero. Piazza S. Francesco 1, terzo, destra. 84960 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, sul mare, paraggi Savoia, affittasi distinto signore. Genova 17, caffè. 85102 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offre Gatteri 7, latteria. 81789 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Cecilia N 15, I, destra. 85024 F

CAMERA due letti affittasi, escluso donne. Madonna mare 3, terzo, destra. 9553 F

CAMERA vuota, parte ammobiliata, chiara, uso cucina, acqua, affittasi distinti coniugi soli o signora anziana, civile. Chiozza 55, pianoterra, destra. 82367 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Visitare dalle 14 in poi, Gatteri 36, III, destra. 82469 F

CAMERA elegantissima centro, ammobiliata, luce elettrica, bellissima vista anche mare, ingresso separato, affittasi. Genova 17, caffè. 85102 F

CAMERINO con un letto affittasi. Via del Pane 3, primo. 82543 F

CAMERINO e compenso darebbesi a giovane sana, pulita, onesta, per piccoli lavori domestici. Machiavelli 28, IV, destra. 82357 F

LETTO affittasi a operaia onesta, anche comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 82317 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, affittasi a coniugi soli, distinti. Via Giulia 23, terzo. 85030 F

MATRIMONIALE signorile, vista mare, luce elettrica, attigua stanza pranzo, uso telefono, bagno, comodo cucina, affittansi soltanto distintissimi coniugi soli. Informazioni: Genova 17, latteria. 85102 F

STANZA ammobiliata, luce affittasi; escluse donne. Cecilia 13, porta 11. 82597 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Luigi Ricci 2, primo. 82537 F

STANZA grande, soleggiata, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 85018 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinta persona. Via Piccardi 8, p. 10. 9595 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Pasquale Revoltella 63, secondo. 84918 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Visitare dalle 9-12. Via Molino a vento N. 5, II piano. 82381 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 82341 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Sapone N. 5, I, porta 7. 84940 F

STANZA elegantissima, con balcone, casa signorile, stufa, vicinanze Stazione centrale, affittasi a signore distintissimo presso distinta famiglia straniera. Tor San Piero 12, porta 25. 82501 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Boccaccio 16, mezzanino. 82495 F

STANZA ammobiliata affittasi subito. D'Azeglio 22, primo, sinistra. 84978 F

STANZA grande, ariosa, soleggiata, uso cucina affittasi da signora a distintissimi coniugi, vicinanze Rossetti, in villa. Offerte dettagliate al Piccolo «84974 F». 84974 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Visitare pomeriggio. Bramante 10, porta 16. 85003 F

STANZINO con luce elettrica affittasi. Cereria N. 12, II, porta 6. 84914 F

VITTO buono, famigliare darebbesi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 82449 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giorni feriali, 9-21; domeniche, 11-12. 1441 G

ANNESSA biblioteca: violino, ripetizioni scuole elementari, onorario minimissimo. Indirizzo al Piccolo 9588 G

INSEGNANTI danno lezioni tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, armeno, turco, esperanto, olandese, danese, svedese, latino e giapponese. Rismondo 12, primo. 82411 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 82305 G

PIANOFORTE: Maestra istruisce bambini ed adulti, metodo rapido per sapere pezzi melodici in brevissimo tempo, nonchè uso piano, lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 82101 G

PROFESSORE rinomatissimo Liceo musicale Bologna, impartisce lezioni violino. XX Settembre N. 41, quarto. 81953 G

TEDESCO, conversazione; preparazione esami; correzione compiti. Gatteri 10, IV: Binetti.

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

BORSETTA pelle smarrita lunedì sera al Cine Galileo. Pregasi portare all'amministrazione del Piccolo l'abbonamento ferrovie e chiavi, trattenendosi denaro. 84908 H

MEDAGLIONE nero smarrito, cara memoria. Mancia portandolo S. Michele 17, II, destra, 8-9 ant. 82299 H

PORTAFOGLIO con importo di denaro e documenti rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 82467 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. LOCALI situati al I piano, chiari, ariosi, oltre 400 m. q. aumentabili, con introduzione energia elettrica, acqua e gas, posizione centrale, affittansi prontamente uso industria, ufficio, depositi, esposizioni. Indirizzo Piccolo. 82615 I

APPARTAMENTI in più posizioni, ammobiliati, vuoti, affittansi e scambiansi. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 85044 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, semiammobiliato, cedesi. Via Pilone 2, I. 02684 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato, sette stanze, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81933 I

APPARTAMENTO vuoto, rimesso a nuovo, quattro stanze, camerino bagno, luce elettrica, paraggi giardino, cedesi prontamente. Millner, Caffè Adriatico. 82599 I

APPARTAMENTO 6 stanze, grande cucina, scambiasi con 4 stanze, camerino, cucina, in centro; esclusi mediatori. Rivolgersi: Milano 25, portinaio; visitare dopo le 9. 84883 I

BOTTEGA bellissima, con quattro fori, facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 75809 I

CAMERA, cucina, luce, centro, scambiansi con eguale oppure due stanze. Indirizzo Piccolo. 85016 I

IN palazzo signorile, posto nella più centrale posizione di Trieste, affitterebbesi prontamente vasto lussuoso appartamento con due ingressi, adatto specialmente per ufficio ed abitazione condizioni favorevolissime per prezzo, nonchè lunga locazione; trattasi solamente con serie parti dirette. Riflettenti scrivano «82393 I» al Piccolo. 82393 I

L'AGENZIA Via Machiavelli dispone 90 scambi appartamenti piccoli e grandi, diverse combinazioni e posizioni. 85040 I

LOCALI due, uniti o divisi, affittansi immediatamente. Adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria, confort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 325, tel. 22-85. 84470 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio 75811 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente; per informazioni rivolgersi Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 81367 I

MAGAZZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 85002 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrale, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84418 I

MAGAZZINO uso negozio, ufficio, vuoto, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 02632 I

MAGAZZINO interno, paraggi Ospitale, Foscolo, cercasi prontamente. Offerte «82565 I» Piccolo. 82565 I

MAGAZZINO interno affittasi. Via Mazzini 46 85070 I

MAGAZZINO interno, luce elettrica, acqua, affitto minimo, offresi. Rodella, Valdirivo 15, II. 82465 I

NEGOZIO uso magazzino, scrittoio, sei fori angolo, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 02682 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, gas, ammobiliato, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 82097 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, comfort, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 85066 I

QUARTIERE 4 stanze, affitto minimo scambiasi con 3 stanze, centro. S. Nicolò 14, IV. 86084 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, Via Cereria, acqua, gas, luce, scambiasi con altro, pressi Salita Promontorio; pagherebbesi anche compenso. Rivolgersi: Macelleria, Salita Promontorio 6. 84910 I

QUARTIERE 6 stanze, primo piano, pressi giardino, scambiasi con più piccolo, preferibile Riviera Barcola o villino. Scrivere «82405 I» Piccolo. 82405 I

QUARTIERE centrico, vuoto, 4 stanze, stanzino, cucina, luce, gas, acqua, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente, verso indennizzo spese al miglior offerente. Offerte sub «82363 I» Piccolo. 82363 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con due camere e cucina. Rilevasi eventualmente stanza pranzo. Serie offerte, con prezzo, «82521 I» al Piccolo. 82521 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, comfort, centro, I piano, scambiasi con altro 5 stanze, bagno, comfort, centro, I o II piano. Offerte sub «82511 I» Piccolo 82511 I

QUARTIERE camera, cucina, corridoio, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 82473 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale o possibilmente più grande Indirizzo Piccolo. 82415 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi e scambiansi. Valdirivo 21, II. 85092 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3-4 camere, centralissimo vuoto, cercasi per dicembre o subito, offrendo 5-6 mila. Offerte «82587 L» Piccolo. 82587 L

APPARTAMENTO vuoto o semi-ammobiliato cercasi prontamente in subaffitto. Offerte, indicando prezzo, «82575 L» Piccolo. 82575 L

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, paraggi piazza Unità, S.S. Martiri, cercasi per primi dicembre. Indirizzo Piccolo. 82559 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, camerino acqua, gas, posizione secondaria, cercasi; esclusi mediatori. Scrivere, indicando prezzo, «82303 L» Piccolo. 82303 L

APPARTAMENTO vuoto o semi-ammobiliato, 5 stanze, accessori, soleggiato, possibilmente poggiuolo, centrale, cercasi; mediatori esclusi. Scrivere, indicando pretese, «82383 L» al Piccolo. 82383 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina oppure due camere, cercasi verso buonissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 82491 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, posizione indifferente, cercasi rilevando mobili, anche in subaffitto; pagasi fino 30.000. Offerte «85042 L» al Piccolo. 85042 L

MAGAZZINO cercasi. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 85068 L

OFFRONSI 3 mila per appartamento vuoto, due o tre stanze, possibilmente centro. Offerte «82409 L» Piccolo. 82409 L

QUARTIERE, eventualmente due camere, salotto, comodo cucina, tutto ammobiliato, presso piccolissima famiglia, cercasi da famiglia senza bambini. Scrivere «82577 L» Piccolo. 82577 L

QUARTIERE piccolo, ammobiliato, di tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, possibilmente con telefono, posizione centrale, soleggiato, cercasi. Scrivere «82397 L» Piccolo. 82397 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, qualsiasi posizione, anche fuori città, cercasi da impiegato statale. Nachtigall Francesco, Prefettura, stanza 51. 84970 L

QUARTIERINO camera, cucina, oppure due camere, cucina, eventualmente in soffitta, cercasi pagando 1000-2000. Scrivere «82463 L» Piccolo. 82463 L

SOFFITTA centro, chiara, ariosa, adibibile studio, uno o più vani, cercasi. Offerte «82563 L» Piccolo. 82563 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. AGNELLINE (15), nuove, conciate, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82499 M

ABITI da uomo, usati, vendonsi. Maiolica 14, I, porta 5. 82423 M

BILANCIA da banco, tedesca, con pesi; cane bracco, caccia; cappotto uomo statura media, vendonsi. Via del Pilone 2, porta 8. 85096 M

BLOUSES due lana, lavoro a mano, vendonsi. Mazzini 22, IV, destra. 84902 M

BOTTAME usato, per vino, da vendere. Palestrina N. 1. 82483 M

CAGNA lupa vendesi, buona occasione. Presentarsi dalle 12 in poi, Valle di Rozzol N. 621. 84992 M

CAPPOTTI due, impermeabili; vestito buonissimo stato, vendonsi. Via della Valle 8, V, Tomich. 84906 M

CAPPOTTO signora, nero, guarnitura opossum, vendesi, rara occasione. Ruggero Manna 20, porta 11. 82421 M

CAPPOTTO uomo, ottimo, vendesi. Settefontane N. 13, pianoterra, interno. 82377 M

CARROZZELLA bambini vendesi, buon prezzo. Via Alessandro Manzoni N. 3, falegname. 82311 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, senza folo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85004 M

CARROZZELLE (due) vendonsi, complessive L. 180. Nicolò Machiavelli 17, portinaia. 84786 M

CASSAFORTE primaria marca; scrivania, vendonsi, occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 85100 M

COPERTORI per tavolo, cuscini per divano, vendonsi. Via Piccolomini 6, V. 84916 M

CUCCIOLI S. Bernardo, purissimi, magnifici esemplari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82535 M

FOCOLAIO, forno, caldaia, garantito, vendesi, lire 140. Via Gaspare Gozzi N. 9. 82487 M

FONOGRAFO con dischi vendesi, lire 150. Ponzianino 9, IV, porta 18. 82347 M

GHIACCIAIA quasi nuova, adatta latteria, trattoria, vendesi; esclusi mediatori. Junnz. Via Commerciale N. 3. 84920 M

LAMPADARIO elettrico, quattro luci, vendesi, 100, Rittmeyer 13, I, sinistra. 82455 M

MACCHINA da calzolaio, nuova, vendesi. Visitare tutto giorno. Viale III Armata 3. 82546 M

MACCHINA da scrivere quasi nuova vendesi d'occasione. Via S. Sergio 4, uffici. 82435 M

MANDOLINO lire 30; mandola perfettissima, vendonsi, occasionissima, presso Studio mandolinistico. Via Mazzini 47, IV 02687 M

OCCASIONE! Mantello, volpe, bollitore, corsia, posateria «Berndorf», tutto nuovo, vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, I. 82569 M

OCCASIONE! Macinino elettrico da caffè vendesi. Negozio Canetto «Al Rifornimento della Casa», Via Imbriani 5. 85056 M

OCCASIONE! Macchina «Singer», per a jour nuovissima, vendesi prontamente causa partenza. Stuparich 7. 82437 M

OCCASIONE! Giacca modernissima, gazzella guarnizione oppossum, vendesi, lire 1500. Via del Toro 8, destra. 84968 M

OCCASIONE Automobilisti! Giacche (due) pelle con pelliccia interna, vendonsi. Piccolomini, magazzino carboni. 82615 M

PALETOT, vestito, soprabito uomo, figura snella, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 85052 M

PELLI alcune per boa oppure per guarnizioni da vendere. Indirizzo Piccolo. 81073 M

PER lire 220 persona sana vende soprabito e cappotto inverno in buono stato. Foscolo 44, porta 8. 82379 M

RARA occasione vendesi vestito lamé, a buon prezzo. Coroneo 17, II, sinistra. 000 M

SCALDABAGNO con stufa, quasi nuovo, vendesi. Giulia 4, porta 11. 82589 M

SCRIVANIA, seggiola, armadio 10 cassetti, americani originali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82506 M

SPARHERD piccolo vendesi. Tiziano 20. 84932 M

SPARHERD vendo buon prezzo. Media 6, fabbro. 82443 M

TAPPETO inglese, 5.50x2.75, per pavimento, vendesi lire 250. Visitare mattina. Tolentino, Lazzaretto vecchio 45. 82427 M

TOILETTES da sera con guarnizioni per testa, un pigiama seta signora, ventaglio struzzo, vendonsi. Scala Belvedere 1. 82457 M

TRALICCIO, scarpe usate donna vendonsi. Via S. Francesco 9, IV. 82579 M

Dopo brevi sofferenze spirava addì 13 corrente

Emilia Fitz ved. Tadeo

I figli **LUCIANO** e **LYDIA**, le sorelle **ERMINIA FITZ** ed **EMMA FITZ in CAUS**, la nuora **EGLA SERASIN in TADEO** ed i nipotini **DINORAH** e **PUBLIO**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

I funerali ebbero già luogo.

Trieste, 15 ottobre 1924.

VASO giapponese autentico, specchio artistico, cornice intagliata, piatto giapponese, vendonsi occasione. Battisti 13, secondo. 82325 M

VESTITI signora snella, cappotto, berretto bambino 8-10 anni, vendonsi. Rossetti 51-A, porta 7. 82493 M

VESTITI usati e nuovi, scarpe, pelli coniglio, pelli scarpe, vendonsi. Dalle 2 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 82477 M

VESTITO da uomo, statura media, calzoni rigati, vendonsi. Via Corti 2-I, sin. 84996 M

VOLPE nera, altra orsetto, cappotti uomo, vendonsi. Canova. Canova 9, p. 18. 82313 M

Acquisti d'occasione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— N

FRANCOBOLLI di Fiume, serie, compero. Offerte sub «85006 N» Piccolo. 85006 N

LAPIDE croce, cerco. Offerte «82475 N» Piccolo. 82475 N

POMPA usata, uso vino, 45-50, cercasi occasione. Javicoli. Polonio 3. 85058 N

SPECCHIO per sarto, con e senza cornice, compero. Offerte «82441 N» Piccolo. 82441 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. ATTENZIONE compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Becherie 5. 81245 NN

ARMADIO grande, 2 porte, nuovo, vendesi 250 lire. Armeni 7, porta 5. 82555 NN

ARMADIONE grande, 3 porte, adatto archivio, guardaroba; divanetto; poltrona; 2 sedie mogano intarsiato per studio, anticamera, vendonsi, occasione. Foscolo 11, pt. 02686 NN

ATTACCAPANNI con specchio e uno scrittoio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82363 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con suste, vendesi. Via Vasari 5, III, porta 9, ore 10-12, 14-16. 85060 NN

CAMERA una persona, acero, cristalli, ottoni, marmi rosa finissimi, internamente mogano; altra matrimoniale noce, 1350 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 815100 NN

CAMERA letto una persona; scrivania per signora, poltrona, 2 sedie, stanza pranzo noce, moderna, marmi, specchi, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02686 NN

CAMERE due, faggio-frassino, psiche, farmacie, vendonsi. Via del Bosco 38, II, porta 9. 02683 NN

CAMERE matrimoniali legno duro, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Chiozza 39, Montagnari. 85098 NN

CREDENZA, lampada dorata vendonsi. Piazza S. Francesco 8, porta 9. 82469 NN

DIVANO letto nuovo vendo occasione. Via Luciani 13, porta 5. 85072 NN

LETTI uguali, nuovi, suste, letto piazza mezza, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 82567 NN

LETTO, susta, singoli mobili cucina, vendo. Indirizzo Piccolo. 84906 NN

LETTO, susta, sgabello, specchiera, tavolo, vendonsi prezzo d'occasione. Maiolica 6-IV, destra. 85048 NN

LETTO nuovo vendesi occasione. Via Gerolamo Muzio 3, scala B, porta 8. 82321 NN

MATRIMONIALE olmo massiccio, completa, con suste, materassi, guanciali lana, coperte, copertori, tende, vendonsi occasione. Machiavelli 23, IV, destra. 82357 NN

PIANINI, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 15976 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger e Gloss «Bechstein» (garantito anteguerra). Pianino nuovo incrociate, 3300 vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Via Sanità 16. 82107 NN

PIANINO vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82529 NN

PIANINO nero nuovo, corde incrociate, piastra metallica. Istituto 23, IV. 9566 NN

SALOTTO mogano finissimo e stanza studio vendonsi 10.000. Indirizzo Piccolo. 84962 NN

SEDIE trattoria, 50, compero. Cimetta, piazza Goldoni n. 5. 85069 NN

STANZA pranzo moderna, letto ottone, guarnitura pelle, vendonsi. Piazza Ponterosso 6, p. 17. 84894 NN

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 82451 NN

TAVOLO, tavolino intarsiato, quasi nuovi, vera occasione. Giorgio Vasari 14, V, Gallicy. 84984 NN

TAVOLO, seggiole, scanno cucina, lire 60; stufa petrolio 80. Paduina 3, IV, interno, porta 13. 84953 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Alberto Pov. via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I 123 O

A. A. CORONE, lire 2.05, fiorini 5.50, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6. 79143 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 85052 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendeto al Banco preziosi via Borsa 2, unica fonte diretta. 84658 O

ARGENTO, corone, fiorini, monete oro, valute, acquista prezzi massimi oreficeria-cambiovalute Giacinto Gallina, dirimpetto Moncenisio. 84964 O

ARSOFERRIL è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CAPPELLI elegantissimi velluto, felpa 30, feltri bianchi 21. Viale XX Settembre 85, I p. 82433 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica ed influenzale la vera medicina che previene e cura è il Liquore o Cachets Godina, che si trovano in ogni farmacia. 324 O

EMORROIDI, stitichezza abituale, guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini n. 45. 2142 O

MATERIA prima per modiste, fusti, fiori, guarnizioni, perle legno e vetro. Ramponi, S. Spiridione 6. 77838 O

ORO, brillanti, dentiere, acquisto, prezzo massimo, eseguisco lavori oreficeria Spina, Imbriani 2. 82259 O

Giacomo Debegnak

d'anni 72

spirava questa mattina alle 4, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore la inconsolabile consorte **Giuseppina**, i figli **Angelo, Emilio, Natale** (assenti), **Ernesto** e la figlia **Giuseppina**, i fratelli **Luigi** e **Michele**, che, a nome pure degli altri congiunti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr., alle ore 16, partendo da S. Maria Maddalena Superiore N. 272.

Trieste, 14 ottobre 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la imponente manifestazione d'affetto tributata alla memoria del loro indimenticabile

ANTONIO

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in quest'ora di rinnovato dolore vollero associarsi al loro lutto.

In particolare ringraziano la spett. Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, il Corpo degli ingegneri, degli impiegati e gli operai.

Trieste, 15 ottobre 1924.

Famiglie:
MEULA, SEVER, ROVTER, MAGNI

POLLI, tacchini, oche, uova vende pollicoltura Canfanaro d'Istria. 16240 O

TAPPETI orientali splendida partita vendonsi dettaglio prezzo d'ingrosso. Artisti 7. 84898 O

UOMINI, con 49 lire comperate stivali fortissimi solamente nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 82327 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, tipo Stucchi, vendesi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 85074 Q

CARBURATORI Memini, parti ricambio, auto, cuscinetti, sfere. Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 79667 Q

HARLEY-Davidson con carrozzela, impianto contachilometri vendesi. Indirizzo Piccolo. 82387 Q

MOTOLEGGERA, perfetto funzionamento, vendesi occasione. Via d'Azeglio 20. 82343 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 82523 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Credito Cessioni, S. Nicolò 14. 84926 R

DECRETO spaccio vini con fermativa cedesi. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 82349 R

LIQUORERIA antichissima, rione popolatissimo, grandioso inventario, compreso merce, lavoro assicurato, affitto minimo, prezzo irrisorio, vendesi causa assoluto riposo. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10 oppure via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 82319 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo Piccolo. 82339 R

NEGOZIO centrale, completamente arredato, mostre esterne, tenda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85090 R

SOCIO disponga 20.000, cerco per azienda lucrosissima. Capitale assicurato. Scrivere «84976 R» Piccolo. 84976 R

SOCIO pratico primario studio fotografico, disponga 30.000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 85104 R

603 prestito cerca persona solvibile, buon interesse. Offerte «82525 R» Piccolo. 82525 R

20.000 cerco offrendo duplice massima garanzia, venti per cento, partecipando anche assicurati utili azienda. Scrivere «82539 R» Piccolo. 82539 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA da vendere con magazzino per industria e quartieri. Offerte «82431 S» al Piccolo. 82431 S

NEGOZIO buona posizione oppure casa coperta di rendita comprerebbesi. Scrivere «84922 S» al Piccolo. 84922 S

VILLINI diversi vuoti, stabili, casette, terreni, città, provincia, vendonsi. Kremser, Carducci 28. 82555 S

Diversi

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— U

A. IL compratore che desidera acquistare bene cerchi sempre: serietà della ditta, copiosa scelta, prezzi onesti. Visitate l'Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 83116 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, calzature, mantelli, telerie, cotonerie, coperte, orologi, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. Serietà, discrezione. 83746 U

FOLLETTO. Venerdì 3 soliti volti. S. 85088 U

ELSA. Sempre bene. Ricevuto, desiderosa di vederti, saluti tanti. 82481 U

IMPREGNANSI, rendendo impermeabili, stoffe uomo, donna, vestiti confezionati, cappotti gabardine ecc. Stabilimento impermeabili, Corso n. 39. 84200 U

LE forme morbose dell'apparato respiratorio, cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» (marca registrata) che si prepara in due tipi: per bambini lire 5, per adulti lire 6, soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschutz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 20-60; villa propria. 82085 U

31. Tanti pensieri e saluti all'angioletto mio P. P. 81975 U

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA
Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

Paolo Segonzaq

33

Gli amori di D'Artagnan

(*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*)

Il canonico, alto e grasso, sembra addirittura enorme nel bianco vestimento ecclesiastico. Era il canonico di cui d'Artagnan aveva parlato ad Enrico.

La messa era quasi finita, e per quanto il canonico la dicesse con molta lentezza e si movesse a stento, d'Artagnan non dovette aspettare che pochi minuti.

Il canonico lasciò l'altare e si avviò in sagrestia preceduto dal chierico; d'Artagnan lo seguì.

— Annunciate il signor d'Artagnan — disse al sagrestano a voce bassa e umile conveniente al luogo.

Il sagrestano trasalì, conosceva anche lui il nome di d'Artagnan e ubbidì senza indugio:

— Il signor cavaliere capitano d'Artagnan — disse con orgogliosa enfasi annunciando il moschettiere.

Il canonico corrugò leggermente la fronte e rispose:

— Due minuti, il tempo necessario di recitare le azioni di grazie!... Conducete il signore nel parlatorio.

Il parlatorio era una stanza nuda e fredda arredata soltanto di un inginocchiatoio e di qualche sedia. Era il luogo ove il canonico aveva l'abitudine di ricevere i penitenti d'alto grado.

— Sono a voi, signor Spaccamonti — disse il canonico entrando.

Nativo di Sanit-Jean-de-Luz, egli era favorito dalla giovane Regina il cui matrimonio aveva avuto luogo in questo borgo, conservava ancora l'accento del paese nativo e il bisogno irresistibile di sermonare chiunque avesse avuto la ventura di parlargli.

— Signor Spaccamonti! Dovrei dire piuttosto signor «empio» come vi chiamavo una volta prima che veniste a Parigi ma adesso siete capitano e non oso darvi tutti i titoli... che vi spettano.

Il canonico si lasciò cadere su una sedia.

— Vi manda la corte?

— No, signor canonico, vengo per un affare mio...

— Grazie a Dio! Vi credevo portatore di qualche brutta notizia. Devo dire che il nostro Re mi dà molti pensieri per la tranquillità della mia augusta penitente. Ve lo posso dire, signor d'Artagnan perchè so che conoscete le frascherie del nostro monarca; sposato da un anno appena egli tradisce già la moglie e la tradisce ignominiosamente.

— Lo vuole il suo sangue, il sangue del Bearnese!

— Zitto. Lasciate dormire i morti! Requiescant in pace — salmodiò il canonico, poi riprese:

— Dunque non è alla corte che debbo la vostra visita... Venite per faccende vostre?

— Sì per faccende mie e vostre, signor canonico.

— Per faccende mie? Mi sovviene che nel nostro ultimo incontro al Louvre, nell'anticamera del Re, mi diceste che avevate quasi trovato il rimedio per farmi dimagrire.

— Appunto, vi porto questo rimedio.

— Davvero?... non per ischerzo?

Un raggio di gioia brillò negli occhi del canonico martire del proprio grasso.

— Non mi permetterei mai uno scherzo con voi — signor canonico — vi porto troppo rispetto.

— Non portate rispetto a nessuno e a nulla voi — signor Spaccamonti!

— Permettete che protesti. Convengo che per farsi strada il cadetto di d'Artagnan ha dovuto comportarsi con qualche originalità, lavorare di gomiti e pestare i piedi ad una folla di imbecilli, ma, come avete osservato voi stesso, il cadetto oggi è capitano e può entrare dovunque senza pestare nessuno....

— Basta, basta, vi credo! Il rimedio piuttosto. Sentiamo il rimedio.

— Vi debbo avvertire....

— Le preparazioni oratorie sono inutili!...

— Le credo necessarie, signor canonico. L'uomo che mi indicò questo rimedio ne aveva lui stesso fatto uso da poco ed era dimagrito di quaranta chili in due mesi.

— Che risultato magnifico!

— Lo pensai anch'io e mi preparai con gioia a portarvi il rimedio, quando seppi di che cosa si trattava....

— E' una droga atroce?

— Spaventosa!

— Ah! Signore!

— Spaventosa in apparenza, ma innocua in sostanza.

— Dite, dite — affrettò colla voce il canonico.

— Quell'uomo — rispose il moschettiere — aveva sorbito il rimedio senza disgusto; sembra che, preparato bene, sia anzi saporito.

— Ah.

— Saporito, anzi gustoso, specialmente a chi piace l'anguilla...

— E' la mia pietanza preferita.

D'Artagnan lo sapeva.

— Allora potrete chiudere gli occhi e dire: «Oh! che buona anguilla!».

— Ma dite, non fatemi languire!

— Arrivo! arrivo, signor canonico una domanda ancora: vi piacciono le rovine, avanzi di palazzi e castelli?

— Perchè questa domanda?

— Lo capirete subito. Visitando luoghi simili avrete certamente notato, addormentate fra i sassi al sole, delle bestiole grigie o verdi, eleganti e fini che fuggono e spariscono al minimo rumore. Queste bestiole si chiamano...

— Lucertole!

— Precisamente, signor canonico. Un giorno un uomo prese una di queste bestiole, una lucertola verde, e dopo averle tagliato a testa la mise a bagno nell'aceto con della canella, del chiodo di garofano ed altre droghe profumate. Dopo otto giorni l'assaggiò.

— Era una bevanda squisita?

— Non posso dire questo, signor canonico ma affermo che l'uomo mangiò tutto e cominciò subito a dimagrire regolarmente e due mesi dopo pesava quaranta chili di meno.

— E' questo il rimedio? — esclamò il canonico che fin qui non aveva capito perchè d'Artagnan avesse tirato fuori il discorso della lucertola.

— Sì, è questo il rimedio — rispose il moschettiere.

— La salute di quell'uomo non ne soffrì?

— Affatto, è svelto e leggero come se avesse quindici anni; può correre, saltare alla corda...

Il canonico taceva immerso in riflessioni profonde.

— Dove si trova quell'uomo? — domandò, dopo un momento.

— A Puy-l'Astier, nell'Argoumois; se volete vederlo lo faremo venire a Parigi.

— E' inutile!

Il canonico aveva fatta quest'ultima domanda per accertarsi che d'Artagnan dicesse la verità.

— Vedo che siete sincero e questo mi basta, portatemi il rimedio in casa mia se non vi dispiace, conoscete il mio indirizzo?

— Sì, signor canonico.

— Venite voi stesso, caro Spaccamonti e grazie di aver pensato a liberarmi dal mio grasso. Se alla mia volta posso farvi un piacere sarò felicissimo di servire voi ed i vostri....

D'Artagnan sembrò riflettere, ma in verità sapeva che cosa chiedere, era venuto per questo.

— Mi farebbe piacere — disse dopo un breve silenzio — vedere una mia protetta accolta fra le damigelle d'onore della regina; è di buonissima famiglia, nobile, si capisce, e si presenta molto bene. Questo mi faciliterà molto il matrimonio della giovane, perchè, va da sè, il mio scopo è di maritarla.

— Questo dimostra che siete un buon protettore, cercherò di ottenere ciò che chiedete: la vostra protetta avrà la carica presso la Regina e tra poco la sposeremo.

— Siete il braccio destro di Dio, signor canonico!

— Come si chiama la signorina?

D'Artagnan ebbe un istante di esitazione: forse il canonico conosce il barone di Chatellux, pensò.

Ma si era sbagliato. Il nome di Chatellux non produsse nessun effetto sul canonico che sembrava sentirlo per la prima volta e d'Artagnan insistette perchè il canonico parlasse alla Regina il più presto possibile.

— Questa sera stessa — rispose il canonico. La Regina mi ha fatto avvertire che mi riceverà alle dieci, dopo il sermone che deve dire alla corte l'eloquente vescovo di Meaux, monsignore Bossuet. Pare che la Regina abbia bisogno di me per farsi diminuire i rigori della quaresima... Si capisce che sarò molto indulgente, e lei per contraccambiarmi mi accorderà certamente ciò che domandate, signor Spaccamonti, signor capitano, volevo dire, perchè mi pare che oramai abbiate messo giudizio e chiuso il ciclo delle vostre avventure; giacchè pensate a stabilire le ragazze.

— Chiuso il ciclo delle avventure? — pensò d'Artagnan — povero vecchio se tu sapessi in che avventura sono imbarcato in questo momento!

— Vi aspetto domani mattina in casa mia — concluse il canonico — vi troverete la risposta della Regina... Non dimenticatevi la lucertola.

— L'avrete questa sera stessa, signor canonico. Ve la porterò prima di pranzo, sarete convinto della mia sincerità prima di recarvi al Louvre.

(*Continua*)